

MOBILITÀ SCOUTS

Toolkit per staff e volontari

COINVOLGERE GLI ANZIANI
PER UNA SOCIETÀ PER TUTTE
LE ETÀ



I PARTNER

Hanno contribuito alla
scrittura di questo Toolkit:

COORDINAMENTO EUROPEO & attuazione del progetto in AUSTRIA

*queraum. cultural and
social research*

Anita Rappauer
Michael Stadler-Vida
Claudia Auzinger
rappauer@queraum.org
www.queraum.org

GERMANIA

*ISIS Sozialforschung · Sozial-
beratung · Politikberatung*

Karin Stiehr
Philipp Garrison
stiehr@isis-sozialforschung.de
www.isis-sozialforschung.de

ITALY

Lunaria
Angela Pagano
Sergio Andreis
andreis@lunaria.org
www.lunaria.org

LITUANIA

Seniors Initiatives Center
Edita Satiene
e.satiene@gmail.com
rasyk@senjoru-centras.lt
www.senjoru-centras.lt

PAESI BASSI

*OVN-NL - Oudere Vrouwen
Netwerk – Nederland*
 [Laura Christ](#)
 [Inger Luijten](#)
laura.christ@xs4all.nl
www.leeftijdsvriendelijkestad.nl
www.ouderevrouwenetwerk.nl

Impressum:

Questo Toolkit è un prodotto intellettuale realizzato nell'ambito del progetto *Erasmus + Mobility Scouts. Coinvolgere gli anziani per una società per tutte le età. Azione chiave K2: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio delle buone pratiche. Partenariato strategico per l'educazione degli adulti.*

Sito web del progetto: www.mobility-scouts.eu

Publicato da: *queraum. cultural and social research*, Revisione linguistica: Siobhan Denham, Design: Barbara Waldschütz / kolkhos.net GmbH, Verena Blöchl

Il nostro grazie ai *Mobility Scouts* e a tutte le organizzazioni ed Enti partner che hanno condiviso le proprie idee e conoscenze per contribuire ad ambienti e servizi per tutte le età.



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Comunità Europea. Questa pubblicazione riflette esclusivamente le idee degli autori e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi uso venga fatto delle informazioni qui contenute.



MOBILITÀ SCOUTS

Toolkit per staff e volontari

COINVOLGERE GLI ANZIANI
PER UNA SOCIETÀ PER TUTTE
LE ETÀ

Indice

INTRODUZIONE	7
IL CONCETTO DI MOBILITY SCOUTS	8
IL TOOLKIT	9
LA FORMAZIONE DI <i>MOBILITY SCOUTS</i>	10
LE ATTIVITÀ FORMATIVE DI <i>MOBILITY SCOUTS</i> E I PROGETTI NEI PAESI PARTECIPANTI	16
VIENNA, AUSTRIA	17
HANAU, GERMANIA	20
ROMA, ITALIA	25
KAUNAS, LITUANIA	29
ZUTPHEN, PAESI BASSI	35
ALLEGATO: TOOLBOX, STRUMENTI DI LAVORO	41

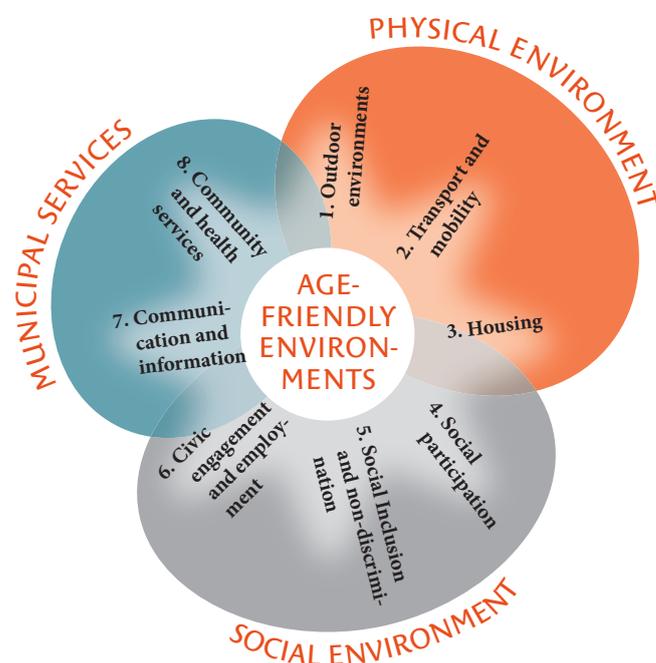
** age-friendly viene usato nel Toolkit per definire ambienti e/o servizi che rispondano anche ai bisogni delle cittadine e dei cittadini anziani, traducibile, in italiano, con per tutte le età.*

In Europa viviamo una fase storica nella quale il numero di anziani è in costante crescita e sta superando quello dei giovani. Strategie e programmi internazionali - come il *Piano d'azione internazionale di Madrid sull'Invecchiamento*, 2002; la *Strategia e il piano d'azione globali 2016-2020* sull'invecchiamento e la salute dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS) e l'Agenda 2030 - sono stati sviluppati ed invia di attuazione per far fronte ai cambiamenti associati all'invecchiamento della popolazione, con impatti misurabili per migliorare le condizioni nelle fasi avanzate della vita.

L'esperienza dell'invecchiamento dipende non solo dalle capacità funzionali di una persona, ma ampiamente anche dall'ambiente fisico e sociale in cui la persona vive. Favorire ambienti *age-friendly* è uno degli obiettivi strategici della *Strategia e il piano d'azione globali 2016-2020* sull'invecchiamento e la salute dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità*. Gli ambienti di vita possono essere inclusivi e di sostegno agli anziani in misura diversa in base a tre dimensioni: ambienti fisici, ambienti sociali e servizi forniti a livello locale. Nell'ambito di queste tre dimensioni ampie ed interdipendenti l'OMS ha individuato otto settori come aree chiave di intervento (Figura 1).

Le autorità pubbliche e le aziende fornitrici di servizi sono responsabili per spazi e servizi sempre più accessibili, anche per le persone anziane. Gli anziani sono esperti rispetto alle proprie condizioni di vita e dovrebbero essere ascoltati prima di decidere come, servizi e spazi, vadano strutturati per poter soddisfare al meglio esigenze e bisogni. L'ambiente in cui gli anziani vivono è cruciale per il loro benessere e la mobilità è uno dei prerequisiti per favorire la partecipazione in attività fuori casa, che, come sappiamo bene, riduce costi sociali ed economici dell'inattività. Potersi muovere significa poter uscire, prendersi meglio cura di se stessi, incontrare amici, restare attivi, essere visibili e coinvolti nelle attività della propria comunità.

¹Age-friendly environments in Europe. A handbook of domains for policy action. Organizzazione Mondiale della Sanità (2017) http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0011/359543/AFEE-handbook.PDF?ua=1



IL CONCETTO DI MOBILITY SCOUTS



‘Se vuoi vivere confortevolmente nella tua città, devi prendertene cura in prima persona’ Residente di Zutphen, partecipante a Mobility Scouts

Mobility Scouts è un progetto sostenuto dal programma europeo Erasmus+ con organizzazioni partner attive nei settori della ricerca e delle politiche sociali, della gerontologia sociale e dell’educazione degli adulti in Austria, Germania, Italia, Lituania e nei Paesi Bassi (Durata del progetto: dall’ottobre 2016 a settembre 2018). L’obiettivo generale è stato il coinvolgimento, dando loro voce, di cittadini e cittadine anziani nei processi decisionali finalizzati alla creazione di ambienti e servizi per *tutte le età*. Sessioni informative e formative hanno creato le precondizioni per i partecipanti di sviluppare e attuare progetti basati sui loro interessi e sulle specificità della realtà in cui vivono. Attraverso la formazione gli anziani vengono messi in condizione di far sentire la propria voce, le proprie proposte, di partecipare costruttivamente alla vita sociale, economica e politica, sviluppando nuove forme di collaborazioni con organizzazioni, istituzioni e aziende municipalizzate. Le quali, a loro volta, si rendono disponibili ad accogliere le esperienze e le conoscenze dei cittadini senior.

Il modello *Mobility Scouts* è un approccio innovativo per l’inclusione e la partecipazione degli anziani. Da un lato comprende vari elementi associati all’invecchiamento attivo, come la creazione di ambienti per *tutte le età*, l’apprendimento nelle fasi avanzate della vita, il volontariato e la cittadinanza attiva. Dall’altro promuove la co-produzione condivisa fra anziani ed enti che, per interesse o per propria missione, sono impegnati a rendere spazi fisici e ambienti sociali sempre più accessibili e a *misura di anziani*.

Mobility Scouts considera la mobilità non come caratteristica individuale, ma piuttosto come il risultato della combinazione di diversi fattori: le condizioni di salute e il senso di (in)sicurezza, la pianificazione urbana, il design e l’organizzazione del trasporto pubblico, il livello di coscienza e i comportamenti degli utenti rispetto alle problematiche della mobilità sostenibile.

Link: Maggiori informazioni su Mobility Scouts sono disponibili al link:

www.mobility-scouts.eu

Il *Toolkit di Mobility Scouts* ha lo scopo di riassumere le nostre esperienze e di fornire linee guida pratiche su come poter coinvolgere le cittadine e i cittadini senior nei processi decisionali locali, contribuendo a servizi ed ambienti a misura di anziani. Contiene prospettive a più dimensioni sulla partecipazione in una società che invecchia, ma nella quale gli anziani vengono considerati come esperti della comunità in cui vivono e come potenziali agenti di cambiamento, per spazi e servizi più accessibili, da parte dei decisori pubblici e privati.

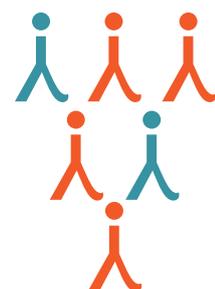
Il *Toolkit* è il risultato del lavoro teorico e pratico delle organizzazioni partner di *Mobility Scouts*. Il punto di partenza è stata la ricerca sullo stato dell'arte, nazionale ed europeo, delle esperienze di co-produzione, con gli anziani come protagonisti, con la raccolta delle narrative nella discussione politica dei diversi Paesi, esempi di progetti ed iniziative innovative ed una bibliografia selezionata. Descrive i settori di intervento nei quali i *Mobility Scouts* si sono impegnati, le condizioni di supporto create dal mondo associativo e da quello istituzionale, le condizioni necessarie perchè gli anziani possano agire come agenti di cambiamento, le sinergie utili da attivare e i relativi partner per l'attuazione dei progetti locali.

Link: Il report finale della ricerca europea è disponibile, nella sezione **outcomes**, sul sito del progetto www.mobility-scouts.eu

La conoscenza acquisita attraverso una ricerca online e interviste con esperti è stata la base per l'elaborazione del concetto formativo che è servito da contesto generale per le attività formative nei Paesi partecipanti. Le idee di fondo, gli strumenti e le metodologie formative elaborate dalle organizzazioni partner sono servite per sviluppare l'approccio di *Mobility Scouts*.

Il *Toolkit* è basato sulle esperienze dei progetti pilota realizzati dai *Mobility Scouts* in Austria, Germania, Italia, Lituania e nei Paesi Bassi. Presenta il concetto della formazione, fornisce le informazioni di base sui contesti locali ed esempi di modalità utilizzate per coinvolgere i partecipanti, far emergere idee, pianificare e realizzare i progetti pilota, insieme ad una loro selezione esemplificativa.

Strumenti e metodologie di lavoro, così come contesti, comunità e persone coinvolte variano da Paese a Paese e da progetto a progetto e, da questo punto di vista, ciascuna esperienza è unica. Il *Toolkit* è una risorsa a disposizione di organizzazioni e istituzioni motivate ad impegnarsi



perchè la propria città o comunità locale diventi un posto migliore dove crescere ed invecchiare.

Il *Toolkit* per staff e volontari è una sintesi dell'approccio sviluppato con *Mobility Scouts* e insieme al *Manuale per sensibilizzare gli stakeholder locali* e al *Corso di formazione online* è disponibile sul sito del progetto. Le traduzioni nelle lingue delle cinque organizzazioni partner sono disponibili sia sul sito del progetto che di quelli dei partner.

Link: Il Manuale per sensibilizzare gli stakeholder locali e il Corso di formazione online scaricabili, nella sezione Outcomes, sul sito: www.mobility-scouts.eu

LA FORMAZIONE DI MOBILITY SCOUTS

'La formazione è stata un successo: ho imparato a guardare l'ambiente in cui vivo con occhiali age-friendly'.

Mobility Scout di Zutphen (Paesi Bassi)

Obiettivi della formazione

Le tematiche degli ambienti *age-friendly*, dei trasporti accessibili e della mobilità, specificamente quella urbana, sostenibile sono diventati socialmente rilevanti in tutto il mondo. Negli ultimi anni la partecipazione dei cittadini nella pianificazione e (ri)definizione delle scelte urbanistiche locali è diventata la norma in molti Paesi.

Perciò gli obiettivi della formazione di *Mobility Scouts* sono stati il fornire sostegno ai gruppi di anziani partecipanti al progetto per:

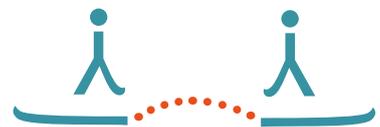
- fornire loro le informazioni di base sulle problematiche dell'accessibilità e degli ambienti di vita *age-friendly*;
- riflettere sulle situazioni della loro vita quotidiana, con riferimento specifico alle tematiche della mobilità locale;
- contribuire ad ambienti *age-friendly* attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti pilota locali;
- promuovere il pensiero creativo e critico, il ragionamento analitico, il lavoro di gruppo, la pianificazione e la valorizzazione delle competenze individuali;

- favorire la messa in rete e la cooperazione con stakeholder rilevanti.

Profili dei *Mobility Scouts*

Mobility Scouts sono cittadini e cittadine anziani interessati ad impegnarsi come agenti di cambiamento per coinvolgere coetanei, autorità locali, aziende municipalizzate e fornitrici di servizi pubblici nello sviluppo di ambienti e servizi *age-friendly*. I *Mobility Scouts* sono dei battistrada che possono fare in modo che la tematica di un ambiente *age-friendly* entri nell'agenda locale e dia la spinta per iniziare un nuovo progetto. Per far questo identificano e invitano vari stakeholder, acquisendo o rinforzando allo stesso tempo competenze specifiche:

- *Pensare positivo*, empatia, coscienza di sé e auto-riflessione, capacità di concentrazione e prendere iniziative;
- Nozioni di base sulla mobilità sostenibile, la capacità di analisi e il lavoro di gruppo, la comunicazione, il management, la conoscenza delle procedure amministrative e decisionali a livello locale, in particolare per quanto riguarda la pianificazione urbana, la possibilità di usare le tecnologie informatiche, le competenze per collaborare in rete con altri soggetti e sviluppare strategie.



Profili dei formatori

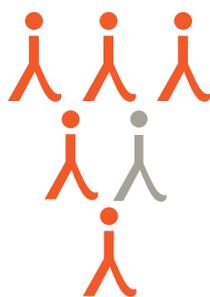
La formazione di *Mobility Scouts* è interattiva, contenuti e modalità vengono decisi insieme da formatori e partecipanti in base ai contesti delle diverse realtà locali nei vari Paesi. Ai partecipanti viene offerta l'opportunità di riflettere e decidere congiuntamente le iniziative che sono possibili e desiderabili da intraprendere localmente, nel proprio quartiere, villaggio o città, attraverso il confronto con coetanei.

Poiché la formazione implica una funzione di guida dei processi e dei contenuti, è consigliabile avere due formatori che lavorano in coppia. Si è dimostrato anche molto utile avere esperti per le diverse tematiche affrontate che partecipino ai diversi incontri e condividano le loro conoscenze.

Struttura e contenuti della formazione di *Mobility Scouts*

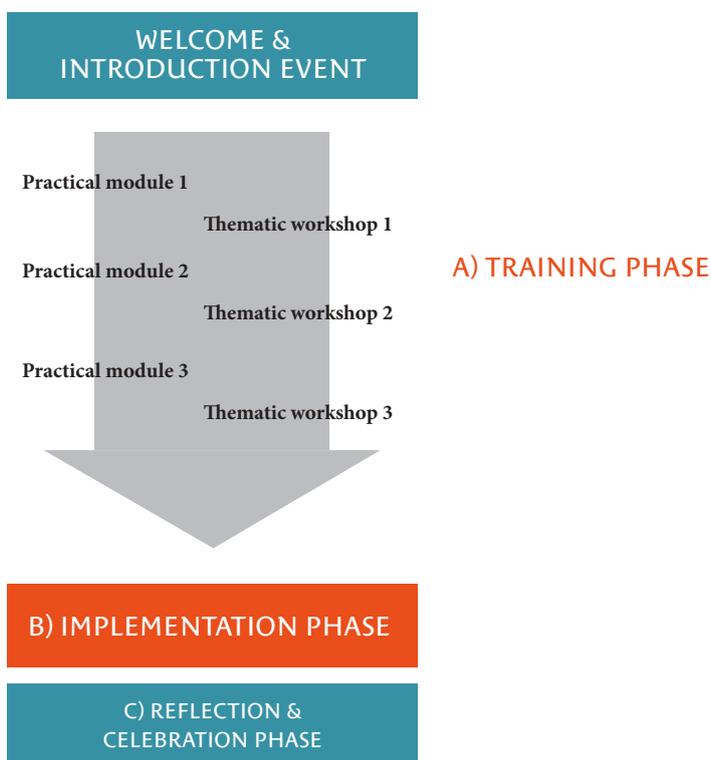
Tenendo presenti gli obiettivi e il focus di *Mobility Scouts*, il processo formativo consiste essenzialmente di tre parti:

- La formazione.
- L'attuazione di progetti locali.



- La riflessione sulle attività avviate e la celebrazione.

Questo il quadro generale della formazione finalizzate all'avvio dei progetti pilota. In ogni Paese partecipante questo concetto generale è stato adattato ai contesti nazionale e locale e tenendo conto dei bisogni espressi dai *Mobility Scouts*. Nei capitoli seguenti presentiamo cinque diverse interpretazioni, programmi di lavoro e tempistiche del processo formativo, che hanno però avuto in comune questi elementi formativi:



A) La formazione

'Durante la formazione ho imparato a partire da un'idea e sviluppare un progetto concreto'. Una Mobility Scout - Vienna (Austria)

La formazione può essere suddivisa in quattro momenti:

Evento di benvenuto e introduzione

Durante l'incontro ai partecipanti vengono presentati e con loro discussi il concetto generale del progetto, gli elementi della formazione di *Mobility Scouts*, le opportunità offerte. Si approfondiscono

vantaggi della cittadinanza attiva degli anziani e benefici che si possono trarre dalla co-produzione di ambienti e servizi *age-friendly*. L'idea è che al termine dell'introduzione emerga una maggiore presa di coscienza rispetto all'importanza della partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini anziani alle decisioni che riguardano la comunità in cui vivono e su come poter contribuire per il miglioramento, in termini *age-friendly*, degli ambienti e dei servizi locali.

Lezione appresa: Prevedere tempo sufficiente per la presentazione, la discussione, le risposte rispetto ai temi della cittadinanza attiva e degli ambienti e servizi *age-friendly*.

Seminari tematici

Lo scopo dei seminari tematici è il trasferimento e lo scambio di conoscenza e buone pratiche sulle tematiche rilevanti per lo sviluppo di ambienti e servizi per *tutte le età*, in modo da aumentare le competenze dei *Mobility Scouts* rispetto all'invecchiamento attivo. La maggior parte delle organizzazioni partner hanno invitato esperti per favorire momenti di discussione approfonditi.

Sempre nell'ottica delle realtà locali, gli argomenti possono comprendere:

- Procedure e responsabilità nella pianificazione e (ri)organizzazione degli spazi urbani;
- Responsabilità e strutture organizzative nei sistemi di trasporto pubblico;
- Processi decisionali nel settore pubblico;
- Opportunità e metodologie della partecipazione civica;
- Prerequisiti ed elementi degli ambienti e dei servizi *age-friendly* (nel trasporto e negli spazi pubblici, nei complessi abitativi e simili).

Moduli pratici

Moduli pratici sono condotti in parallelo, fornendo un sostegno per lo sviluppo di progetti pilota locali. La partecipazione al processo formativo può prevedere lo studio di casi di successo nella promozione di modalità di cittadinanza attiva e buone pratiche nella promozione di ambienti e servizi *age-friendly*, elementi di base di *management* e come sviluppare attività comuni con altri portatori di interessi.

Lezione appresa: Concentrarsi su aspetti ben definiti degli ambienti e servizi age-friendly aiuta ad analizzare in maniera più approfondita i temi e ad aumentare le competenze specifiche.

B) L'attuazione di progetti locali

In questa fase vengono attuati, idealmente insieme a *stakeholder* e/o con il sostegno degli esperti coinvolti nei momenti precedenti di apprendimento, progetti pilota locali discussi dai *Mobility Scouts* durante le discussioni della formazione frontale. Incontri regolari sono utili per la condivisione delle informazioni sull'evoluzione dei progetti e per scambiare consigli con coetanei, un sostegno per l'ulteriore sviluppo ed attuazione dei progetti in cui sono coinvolti. Sulla base dei bisogni emergenti formatori e partner nei progetti assicurano il supporto per la comunicazione, la gestione, la messa in rete e la cooperazione con soggetti esterni interessati.

Lezione appresa: La preparazione e l'attuazione in gruppo dei progetti favoriscono un apprendimento intenso fra coetanei. Il trasferimento di conoscenza avviene attraverso la condivisione delle esperienze fra partecipanti e gruppi e organizzazioni partner.

Possibili forme di sostegno all'impegno dei *Mobility Scouts*:

- Logistica: spazi di incontro, computer e materiali per il lavoro d'ufficio
- Sostegno organizzativo
- Contatti con potenziali partner per la realizzazione delle idee di progetti pilota
- Fare da tramite per le relazioni pubbliche
- Supporto per l'elaborazione concettuale
- Sostegno finanziario, per il rimborso di costi per gli spostamenti e la stampa di materiali.



C) La riflessione sulle attività avviate e la celebrazione

Un evento o un tempo dedicato alla valutazione delle iniziative formative, analizzare progetti attuati e sviluppare una rete per la promozione del concetto di città *age-friendly*, con un piano per la sostenibilità futura delle attività. Nel caso di un evento si può anche trattare di una buona occasione per onorare partecipanti alla formazione e ai progetti pilota, invitando anche media e stakeholder locali/regionali. Nell'ambito di *Mobility Scouts* alcuni partner hanno organizzato una parte interna e una pubblica dell'evento finale.

Lezione appresa: Incentivi e sostegno organizzativo ai *Mobility Scouts* sono fondamentali per l'avvio e la realizzazione delle attività iniziate.

La tempistica delle diverse fasi della formazione dipende dalle condizioni esterne e dai singoli contesti locali, come ad esempio il numero di partecipanti, la loro esperienza nell'organizzare attività, dall'esperienza dei gruppi o organizzazioni partner. E' importante poter adattare scalette dei temi da affrontare, moduli formativi e attività agli obiettivi specifici che si decide di perseguire, la grandezza dei gruppi, i bisogni e gli interessi dei partecipanti.

Consiglio: Usate occhiali *photoprop* (come nell'immagine che segue). Può essere un modo divertente sottolineare i risultati della formazione con questi occhiali *age-friendly*: dopo la formazione i partecipanti guarderanno all'ambiente in cui vivono e ai processi di invecchiamento da un nuovo punto di vista!

Altri strumenti ed attività utilizzabili nella formazione e negli eventi di *Mobility Scouts* sono disponibili nel Toolbox allegato a questa pubblicazione.



LE ATTIVITÀ FORMATIVE DI MOBILITY SCOUTS E I PROGETTI NEI PAESI PARTECIPANTI

“Ora che sto invecchiando so cosa significa! Devo guardare avanti considerando questioni importanti, come do voglio vivere e di cosa ho bisogno?” Abitante di Zutphen (Paesi Bassi)

Lezione appresa: La varietà dei progetti dimostra come i cittadini anziani possano contribuire in diversi modi diversi a plasmare gli ambienti in cui vivono.

Le sessioni formative e progetti di *Mobility Scouts* illustrano una varietà di situazioni, contenuti ed approcci che riflettono anche le diversità nazionali, regionali e locali nei cinque Paesi partecipanti. Alcune delle idee di progetto sono state sviluppate subito dopo il primo incontro di benvenuto e la loro attuazione si è sviluppata parallelamente con la formazione. Altri si sono concentrati su analisi più approfondite delle strutture sociali e fisiche della città, con la conseguente identificazione delle aree potenziali di intervento di *Mobility Scouts*.

Anche il livello di coinvolgimento di possibili partner è stato diversificato. Alcuni progetti sono stati guidati da gruppi di anziani organizzati, per altri singoli anziani hanno partecipato alle sessioni formative e si sono motivati a partecipare e diventare *Mobility Scouts*, impegnandosi in progetti locali per contribuire a ambienti o servizi maggiormente *age-friendly*.

I progetti hanno avuto diversi livelli e tipo di coinvolgimento da parte di organizzazioni partner. In alcuni casi *Mobility Scouts* hanno agito in stretta collaborazione con dipartimenti dei Comuni di riferimento, in altri è stato usato un approccio dal basso per far arrivare ai decisori istituzionali le richieste elaborate.

La maggior parte dei progetti hanno un seguito potenziale: alcuni sono stati pianificati ed attuati come interventi completi, ma con una possibile replicabilità. Altri prevedono attività in corso, ad esempio le camminate con persone che soffrono di demenza senile, quelli di mappatura degli ostacoli alla mobilità oppure gli incontri con bambini di scuole elementari.

Data la varietà dei progetti di *Mobility Scouts*, quelli presentati in questo *Toolkit* più che come esempi di imitare acriticamente sono intesi come fonte di ispirazione per praticare forme di cittadinanza attiva.

Lezione appresa: Anche piccoli progetti possono contribuire a cambiare la comunità e essere incorporati, per migliorarle, nelle politiche pubbliche locali.

Contesto

La formazione in Austria ha avuto luogo a Vienna, la capitale e più grande città austriaca con una popolazione di circa 1,8 milioni di abitanti. 16 persone con diversi profili professionali hanno partecipato. La maggior parte di loro hanno avuto esperienze di impegno nel volontariato o nei consigli di distretto locali. Alcuni ancora con un impiego e hanno considerato, come ad esempio un dipendente di una casa di riposo, la loro partecipazione utile per la loro professione. Altri hanno mostrato interesse per la formazione in base alle loro esperienze nel dover affrontare ostacoli alla mobilità e/o per usare il proprio tempo in maniera costruttiva.

Attuazione della formazione

I formatori sono stati due: il manager di un'organizzazione di volontariato con una grande esperienza nei programmi di educazione con gli adulti e una pianificatrice urbana, specializzata nel sostegno a iniziative civiche. Varie le organizzazioni partner coinvolte: l'Agenzia per la mobilità del Comune di Vienna ha messo a disposizione le sale riunioni per i due eventi informativi organizzati e li ha promossi. I media locali e le principali associazioni degli anziani hanno mostrato interesse e sono stati regolarmente informati sull'evoluzione del progetto.

Durante **due eventi informativi** ai partecipanti sono state fornite dettagliate informazioni di base, principi della formazione e possibili ruoli come *Mobility Scouts*. Gli incontri sono stati condotti in modo interattivo, con domande – ad esempio: cosa significa per lei “scout”? quali sono le principali barriere che ha dovuto affrontare nel muoversi in città? - e scambi di idee, fornendo la possibilità di una conoscenza reciproca e dei chiarimenti necessari.

La **formazione** è iniziata con un incontro di quattro ore, avviato con

VIENNA,
AUSTRIA



attività di costruzione del gruppo e *icebreaking*. Dopo un'introduzione al progetto, ai contenuti e alle tempistiche proposte per le sessioni formative, è stata discussa un'introduzione alle città, ambienti e servizi *age-friendly*. Come compito a casa è stato chiesto ai partecipanti di analizzare il proprio quartiere, usando una lista, riprodotto nel *Toolbox dell'Allegato*, di caratteristiche degli ambienti *age-friendly*.

I **tre seminari** seguenti sono stati dedicati sia a riflessioni teoriche che a momenti pratici. Informazioni sono state fornite da esperti sulla pianificazione e lo sviluppo urbano, la mobilità sostenibile, l'accessibilità e la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche. Nelle sessioni pratiche è stato fornito sostegno ai *Mobility Scouts* a sviluppare e realizzare progetti pilota locali. La consultazione collettiva si è rivelata molto utile per discutere ipotesi di progetti e raccogliere idee costruttive.

Durante **la fase attuativa** riunioni in piccoli gruppi sono stati auto organizzate, con, quando necessario, il sostegno dei formatori che hanno anche trovato gli spazi per gli incontri.

Un **evento finale di riflessione** è stato suddiviso in due parti, una interna e una pubblica. Durante la prima è stata fatta una valutazione delle attività formative. La seconda è servita per presentare, con la partecipazione di stakeholder e singoli interessati, le iniziative attuate.



I progetti di *Mobility Scouts*

L'isola del Danubio: verso uno spazio ricreativo libero da barriere

L'isola del Danubio è un'area ricreativa importante nella città di Vienna. I residenti amano passare il tempo in questo spazio correndo, passeggiando, nuotando o semplicemente utilizzando i punti di ristoro. I *Mobility Scouts* hanno deciso di individuare le barriere, soprattutto quelle che riguardano gli anziani e i disabili, in termini di accessibilità e utilizzazione dello spazio. È stata quindi scelta una parte dell'isola per la mappatura delle barriere, queste sono state documentate e sono state avviate delle proposte di soluzione.

Un esempio di barriera che impedisce, specialmente agli anziani, di godere dei benefici dell'isola del Danubio, riguarda l'accesso all'acqua per il nuoto e l'assenza di sostegni sui gradini.

Sono stati contattati degli esperti dell'Azienda per la Mobilità della città di Vienna, perché fornissero supporto nello sviluppo di soluzioni per una migliore accessibilità. La documentazione e le idee per possibili soluzioni sono state in seguito trasmesse a player importanti, che erano già stati individuati attraverso un'accurata analisi delle possibili parti interessate.

Mobilità senza limiti

I *Mobility Scouts* hanno focalizzato il problema dell'isolamento in cui vivono molte persone anziane. Chiusi in casa, senza alcun contatto con altri, non fanno esercizio fisico o alcun tipo di movimento al di fuori della loro abitazione. Sono stati perciò organizzati degli incontri frequenti in spazi pubblici per fare ginnastica insieme. L'obiettivo era motivare le persone a fare esercizio fisico e offrire loro l'opportunità di incontrarsi all'aperto. Due membri del gruppo avevano esperienza nella gestione di corsi di ginnastica e competenza nel proporre esercizi studiati appositamente per persone con disabilità. Oltre a gestire le sessioni di ginnastica, i *Mobility Scouts* volevano anche coinvolgere altre persone, in modo che potessero a loro volta organizzare delle sessioni regolari. A questo scopo si è rivolti a volontari per portare avanti l'iniziativa.

Sicurezza stradale

Il terzo gruppo di *Mobility Scouts* di Vienna si è concentrato sulla tematica della sicurezza, con lo scopo, soprattutto, di rendere più sicuri strade e spazi pubblici. In particolare, si voleva sensibilizzare diverse categorie di utenti (pedoni, automobilisti, ciclisti) e rafforzare il rispetto reciproco. Punto cruciale dello spazio è l'attraversamento della strada: attraverso diverse simulazioni si è cercato di responsabilizzare le persone sulle situazioni pericolose nell'atto dell'attraversamento.



Contesto

La formazione e i progetti di *Mobility Scouts* sono stati attuati ad Hanau, una città satellite di Francoforte sul Meno con circa 95.000 abitanti. E' stata scelta perché ha una tradizione nel lavoro con gli anziani, con l'enfasi sulla loro partecipazione alla vita pubblica e, di conseguenza, ha un numero maggiore rispetto ad altre città di associazioni di volontariato, organizzazioni ed gruppi di quartiere impegnati a sostegno dei cittadini nella fase avanzata della vita. Un vantaggio è rappresentato dal fatto che ad Hanau sono particolarmente attivi sia un *Ufficio Anziani* che un' *Agenzia di volontariato comunali*. Entrambe hanno facilitato l'identificazione di potenziali *Mobility Scouts* e l'accettazione del progetto all'interno dell'Amministrazione locale.

Attuazione della formazione

L'evento informativo del progetto è stato organizzato all'interno dell'*Ufficio Anziani*. Dopo il benvenuto del *Capo del Dipartimento Educazione, Servizi Sociali e Integrazione*, sono stati presentati sia gli obiettivi di *Mobility Scouts* che il concetto di ambienti e servizi *age-friendly*. Idee preliminari di possibili progetti pilota sono stati discussi. In piccoli gruppi tematici i potenziali *Mobility Scouts* si sono scambiati informazioni sui propri interessi personali e le possibili iniziative da avviare e questo ha permesso la conoscenza reciproca e l'identificazione di interessi comuni e differenze nelle priorità di impegno. Alla fine è stata concordata la pianificazione dei passi e delle date successive.

Sulla base dei risultati dell'evento informativo, idee maggiormente elaborate di progetti pilota hanno potuto essere discussi durante un **evento di pianificazione**. Lo scopo è stato quello di concretizzare le diverse ipotesi discusse in precedenza, concordando su priorità condivise di intervento. I partecipanti hanno anche deciso i temi da approfondire nei seguenti seminari tematici, finalizzandoli all'attuazione dei progetti pilota identificati e da realizzare in piccoli gruppi. Comunicati stampa e

	KEY THEMES	TECHNICAL REQUIREMENTS
Workshop 1	AGE-FRIENDLY ENVIRONMENTS	CONCEPT DEVELOPMENT
Workshop 2	URBAN PLANNING	GETTING RESOURCES
Workshop 3	LOBBYING BY SENIORS	STAKEHOLDER ANALYSIS

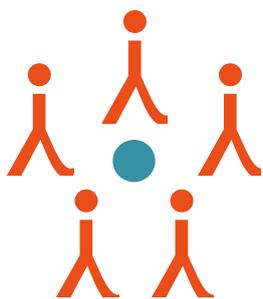
materiali promozionali sono stati prodotti, informando così sull'evoluzione del progetto.

La formazione è consistita in tre seminari tematici, ognuno della durata di quattro ore. Durante ciascuna delle sessioni i *Mobility Scouts* si sono informati a vicenda di quanto fatto nei piccoli gruppi . Questo ha permesso un livello minimo comune di informazione e un'impressione generale dei progressi, delle esperienze e dei problemi affrontati, discussi poi tutti insieme in plenaria. Esperti, almeno uno per seminario, hanno fornito idee ed informazioni rispetto ai temi considerati rilevanti dai *Mobility Scouts*.

L'attuazione dei progetti è stata avviata in parallelo al primo seminario, in modo da poter tenere collegati teoria e pratica. Durante un evento di celebrazione finale i progetti avviati sono stati presentati all'opinione pubblica, con la consegna dei certificati di partecipazione ai *Mobility Scouts*.

I progetti di *Mobility Scoutss*

Lezione appresa: Una lunga esperienza nel volontariato e le reti sviluppate con *Mobility Scouts* aiutano a stabilire contatti e a trovare più rapidamente soluzioni.



Il progetto fotografico 'Anziani in movimento'

Il progetto, avviato dai *Mobility Scouts*, ha avuto come obiettivo la visualizzazione delle tematiche dell'invecchiamento nella regione di Hanau, presentandole in modo artistico. All'inizio del progetto, si sono individuati i soggetti da fotografare ed è stata richiesta la collaborazione di volontari. Le tematiche sono state discusse e selezionate e i soggetti hanno deciso come presentarsi nelle foto, decidendo se passeggiare all'aperto o rimanere all'interno.

Il partner principale dell'iniziativa è stata l'*Associazione Gente di Hanau*, che ha trovato i luoghi e le zone più interessanti della città. Questa fase è stata importante, perché alcuni luoghi, attraenti in primavera, estate e autunno, non lo sono affatto nel periodo invernale.

Come evento finale è stata realizzata e presentata al pubblico una mostra fotografica del progetto, le cui foto verranno pubblicate sul sito del comune di Hanau. Questa iniziativa potrebbe ispirare altri gruppi alla creazione di progetti analoghi e portare, auspicabilmente, alla continuazione di questo lavoro, reclutando altri possibili *modelli* volontari.

Corso di formazione per i cittadini più anziani ed autisti del trasporto pubblico

Un gruppo di *Mobility Scouts* di Hanau ha deciso di allargare l'offerta di formazione già esistente per i cittadini anziani: le persone più anziane, sia che usino o no un deambulatore, vengono formate da volontari sull'utilizzo dei trasporti pubblici in sicurezza, oltre ad essere informati dei loro diritti di utenti.

Allo stesso tempo, gli autisti dell'agenzia dei trasporti urbani vengono formati in merito alle speciali esigenze delle persone anziane. Sono state organizzate delle esercitazioni in vari quartieri, in modo che vengano coperte brevi distanze da parte dei partecipanti, anche se non sono state soddisfatte tutte le richieste per i corsi di formazione, in quanto non tutti i quartieri hanno aderito all'iniziativa.

Il progetto è stato guidato dal *Responsabile per le politiche della mobilità del Consiglio dei Cittadini Senior del Comune*. L'Azienda dei trasporti urbani ha sostenuto il progetto e ha fornito le vetture per i corsi. L'obiettivo era di offrire corsi di formazione in ogni quartiere di Hanau, in modo da raggiungere tutti i residenti interessati. Il progetto può concorrere ad aumentare la mobilità delle persone, in quanto vengono ridotti i motivi di ansia e introdotto un clima di comprensione reciproca.

Muoversi insieme: attività sul fiume Meno

I *Mobility Scouts* di Hanau hanno messo a punto un'iniziativa per i cittadini più anziani affetti o meno da demenza senile. A questo scopo sono state organizzate con frequenza regolare delle passeggiate guidate lungo il fiume Meno, in collaborazione con l'associazione *So wie daheim* (Come a casa). Altre iniziative del genere si stanno studiando anche in altri luoghi, attività sportive, passeggiate all'aria aperta con sosta in un ristorante della zona.

L'accettazione sociale della demenza senile è un vero problema. L'esclusione sociale degli anziani affetti da tale patologia è maggiore di quanto si potrebbe pensare. I pazienti affetti da demenza e i loro familiari spesso manifestano vergogna, quindi un aspetto importante del progetto è il rifiuto di nascondere la malattia in luoghi pubblici e dimostrare invece di non essere più soli. Il progetto *Mobility Scouts* ha contribuito ad evidenziare lo stigma sociale che colpisce i pazienti di demenza senile e presenta promettenti prospettive future a basso costo.

Sondaggio online: La qualità delle condizioni di vita delle persone over 60 nella città di Hanau

I *Mobility Scouts* hanno studiato e avviato un sondaggio tra le persone over 60 di Hanau, sulla base delle norme dettate dall'OMS, *l'Organizzazione mondiale della sanità*, che riguardano il concetto di città per tutte le età, in vari settori: abitazione, ambiente, trasporti pubblici, condizioni di vita, partecipazione e rispetto sociale, comunicazione e informazione.

Sono stati raccolti i dati degli intervistati (età, sesso, quartiere, Paese di nascita, livello di istruzione, mobilità o stato di salute).

Il sondaggio è stato condotto con l'aiuto di una piattaforma online. Perché potesse raggiungere il maggior numero possibile di persone, è stata avviata la pubblicità relativa sia da parte degli *Assessorati della città* di Hanau, che da parte dei *Mobility Scouts*. I cittadini sono stati informati del sondaggio più volte attraverso la stampa, con cartelloni e pieghevoli.



L'Ufficio Anziani del Comune e i Mobility Scouts hanno offerto il loro aiuto alle persone prive della possibilità di accesso ad internet. In un lasso di tempo di tre mesi, sono state raccolte 325 interviste.

I risultati del sondaggio serviranno come base per il lavoro futuro e, pur essendo solo indicativi, potranno essere usati per identificare problemi e situazioni ignoti fino a questo momento. Inoltre, è da valutare positivamente, come espressione di rispetto e riconoscimento, il fatto che una città sia interessata alle opinioni e alle valutazioni da parte dei suoi cittadini più anziani.

Lezione appresa: Gli anziani preferiscono la comunicazione verbale a quella scritta e, anche per fare sondaggi, per raccogliere idee e feedback interviste personalizzate sono consigliate.



Grazie al Signor Norbert Stiebitz e alla Signora Sylvie Janka per aver fornito queste fotografie del loro progetto.

Contesto

Mobility Scouts è stato attuato a Roma Capitale nei Municipio I (circa 202.000 abitanti) e nel *Municipio XII* (circa 143.000 abitanti). Il motivo della scelta è stato doppio: da un lato l'interesse manifestato dalle due Amministrazioni municipali per i contenuti del progetto e, dall'altro, la presenza in entrambi i *Municipi di Centri anziani* con i quali si era già collaborato con il precedente progetto *Active80+*. La collaborazione con le Amministrazioni ha facilitato la promozione delle attività formative, l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione nei progetti pilota attuati, così come nell'elaborazione delle proposte per sormontare gli ostacoli identificati e per una mobilità maggiormente *age-friendly*.

Attuazione della formazione

I 15 partecipanti sono stati identificati attraverso la presentazione, con il sostegno degli Assessorati competenti per le politiche sociali e per la mobilità dei *Municipi I e XII*, del progetto e della formazione in diversi *Centri anziani*. Per sostenere i cittadini senior a diventare il più possibile agenti di cambiamento, aumentare il senso di autostima e promuovere la loro cittadinanza attiva sono stati enfatizzati:

- Approcci pro-attivi, per moltiplicare i risultati della formazione attraverso piccoli gruppi di lavoro e i progetti pilota emersi durante le discussioni che hanno coinvolto un totale di 23 cittadine e cittadini anziani.
- Il potenziale partecipativo di *Mobility Scouts*, con l'elaborazione di raccomandazioni politiche per i decisori istituzionali.
- I legami fra la mobilità *age-friendly* e le dimensioni nazionale ed UE, nel tentativo di evidenziarne le correlazioni e l'interazione, condividendo allo stesso tempo esempi di successi ottenuti a *Roma Capitale*, in altre città italiane e dell'Unione europea.
- La collaborazione con partner locali, che ha coinvolto i *Municipi I e XII*, vari loro *Centri anziani*, la *Campagna Sbilanciamoci!* e il *Gruppo di lavoro Mobilità sostenibile* dell'Associazione non-profit *Kyoto Club*.

L'evento di *networking nazionale e celebrazione* – con il titolo *Cambiamenti climatici, politiche di mobilità e qualità dell'aria nelle grandi città italiane* – è stato organizzato il 16 febbraio 2018, anniversario dell'entrata in vigore del *Protocollo di Kyoto*, in collaborazione con il *Gruppo di lavoro Mobilità sostenibile di Kyoto Club* e con il *Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto sull'Inquinamento Atmosferico*. La conferenza pubblica è stata ospitata dalle *Ferrovie dello Stato Italiane*. Vi hanno partecipato *Mobility Scouts* romani e organizzazioni partner, insieme ad alcuni fra i

principali protagonisti delle scelte in tema di mobilità, aziende di trasporto e rappresentanti delle istituzioni locali, regionali e nazionali. Durante l'evento è stato presentato e discusso il rapporto *Mobilitaria 2018*, prodotto nell'ambito di *Mobility Scouts*, che fa il punto sulla situazione dell'inquinamento atmosferico – uno dei principali problemi anche per la fascia anziana della popolazione – e della situazione della mobilità nelle maggiori 14 città italiane. Il Rapporto contiene anche una serie di proposte - discusse durante la presentazione con gli Assessori alla mobilità di Roma, Milano, Torino, Bologna e Messina - di intervento prioritario per una mobilità locale per tutte le età in ciascuna delle città prese in considerazione.

Link: *Mobilitaria 2018* è disponibile, in italiano, al link:

https://www.kyotoclub.org/docs/mobilitaria_r3.pdf

I progetti di *Mobility Scouts*

Mappatura degli ostacoli alla mobilità locale age-friendly e proposte di soluzioni

Nei Municipi I e XII, i Centri anziani e i partner delle associazioni civiche sono stati invitati a identificare gli ostacoli in alcune strade, con l'aiuto di mappe stradali del quartiere. Gli ostacoli maggiori individuati sono stati, tra gli altri, barriere architettoniche (ad esempio, marciapiedi troppo alti, parcheggi insufficienti, buche nel pavimento stradale e nelle zone pedonali), pochi spazi dedicati ai pedoni e alle biciclette, pubblici trasporti inefficienti e spesso poco puntuali, carenza di servizi igienici funzionanti e decorosi e di trasporti pubblici elettrici.

Negli incontri congiunti i *Mobility Scouts*, i cittadini più anziani e i partner hanno anche discusso possibili soluzioni. Su richiesta dell'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio I, gli ostacoli e le soluzioni proposte faranno parte di una serie di suggerimenti per successive azioni politiche da parte del Comune di Roma.

Lezione appresa: Proposte dei *Mobility Scouts* costruttive e basate sull'evidenza possono rivelarsi come soluzioni per i problemi della mobilità locale, creando fiducia verso le istituzioni da parte dei cittadini che, a loro volta, si sentono invogliati ad analizzare gli ambienti in cui vivono e condividere consigli e idee con i decisori istituzionali.

La Banca del Tempo di via Longhena

La *Banca del Tempo* di via Longhena è stata creata nel 2011 e annovera 335 membri attivi in più di 60 attività di scambio di servizi senza utilizzo di denaro. I *Mobility Scouts* di Roma hanno collaborato con diverse attività, ad esempio, avvicinandosi nei turni nel progetto *Pedibus* (bus a piedi), che prevede che persone anziane accompagnino gli scolari a scuola e a casa. Nell'ambito dell'attività si sono coperti diversi aspetti, come fornire una mobilità pedonale sicura per i bambini, assicurare i genitori che non devono preoccuparsi della loro sicurezza, rafforzare nuove amicizie e introdurre l'interazione intergenerazionale tra i giovani e i loro anziani accompagnatori. Inoltre, i *Mobility Scouts* hanno avviato la promozione della *Banca del Tempo* tra altre persone anziane.

La mobilità degli anziani alla scuola elementare Enrico Pestalozzi di Roma

Un *Mobility Scout* novantenne, già disegnatore grafico e vignettista, ha dato la propria disponibilità a confrontarsi con dieci bambini di diverse origini culturali studenti della scuola elementare *Enrico Pestalozzi*, sugli ostacoli che gli anziani devono affrontare se vogliono muoversi in una grande città e su cosa si potrebbe fare, insieme, per facilitare la loro possibilità di muoversi. Durante tre sessioni di due ore ciascuna ne ha discusso con Joshua, Jasmin, Ilkan, Giulio, Gentle, Ayman, Daniele, Aya, Henos e Filippo, affiancando alle discussioni il linguaggio del disegno per mostrare visivamente sia le situazioni critiche che le possibili soluzioni elaborate dai bambini.

Un estratto della discussione:

Ci sono difficoltà per gli anziani a muoversi per le strade?

Gentle: Possono cadere perché ci sono troppe buche.

Aya: Non possono prendere l'autobus perché sono troppo lenti nel camminare.

Henos: Non riescono a salire sugli autobus perché le salite degli autobus sono troppo alte.

Cosa potrebbero fare gli anziani fuori di casa?

Jasmin: Potrebbero andare a prendere un gelato.

Ilkan: Comprare fiori.

Aya: Andare a fare le spese.

Henos: Potrebbero accompagnare il cane fuori casa.

Aya: Visitare un museo.

Jasmin: Potrebbero andare a trovare amici o parenti.

Ayman: Accompagnare a scuole i loro nipoti.

Come possiamo aiutarli?

Henos: Qualcuno potrebbe aprire un ombrello per loro quando piove.

Henos: Ci dovrebbero essere persone che aiutano gli anziani ad attraversare la strada.

Gentle: Gli autobus dovrebbero essere più comodi per loro.

Liberi di essere, liberi di muoversi

Il progetto, iniziato nel *Municipio I* nel 2014, offre trasporto gratuito su taxi agli anziani e alle persone con mobilità ridotta. Oltre all'*Assessorato del Municipio*, ha visto il coinvolgimento di *Mobility Life*, della *Federazione degli Anziani e Pensionati*, e la cooperativa di taxi *Samarcanda*.

Complessivamente, sono disponibili 50 vetture, che possono essere prenotate attraverso due call center organizzati e gestiti da volontari. Il partenariato pubblico/privato si basa su principi di *marketing sociale*: le società private hanno un vantaggio nella pubblicità del progetto *Liberi di essere, liberi di muoversi*, e allo stesso tempo collaborano, con un utile servizio di trasporto, al miglioramento della mobilità dei cittadini senior.

A seguito di una ricerca per personale volontario effettuata dal *Comune di Roma*, i senior del *Centro anziani* e il gruppo *Mobility Scouts dell'Esquilino* hanno iniziato a collaborare con il progetto in veste di volontari e hanno espresso l'interesse a entrare in contatto con esperienze similari in altri Paesi europei, in modo da programmare incontri e scambi di anziani nell'ottica di una mobilità sostenibile e innovativa nelle città europee.



Contesto

Kaunas è la seconda più grande città lituana, con una popolazione di 292.691 abitanti, 20% dei quali hanno oltre 65 anni d'età. Le attività più popolari fra i pensionati durante il loro tempo libero è seguire le lezioni dell'*Università della Terza Età*, alle facoltà di turismo e ricreazione, di teatro e musica, di disegno, di giurisprudenza, di medicina e di teologia. Sono tre i centri diurni comunali dove vengono organizzate attività per gli anziani, con una spesa proporzionata al loro reddito. Mentre le attività di volontariato e la partecipazione alle decisioni politiche non sono partecipate, quelle più frequentate sono i cori, il fare escursioni, seguire incontri con scrittori, l'artigianato, seguire concerti, fare del giardinaggio e tenersi in forma con ginnastica soft.

Attuazione della formazione

L'evento informativo è stato organizzato il 27 maggio 2017 nell'*Aula Magna dell'Università Lituana dello Sport*. Dopo il benvenuto da parte del responsabile dell'*Università della Terza Età*, il progetto è stato presentato, con un approfondimento del concetto di ambienti e servizi *age-friendly*. C'è stata subito una discussione sul ruolo del movimento scoutistico, le loro attività negli anni 30 del secolo scorso sono state ricordate, in particolare per quanto riguarda i giovani e alla fine si è concordato che una o uno scout è una persona che esplora e raccoglie informazioni sul territorio in cui vive. Anche il concetto di ambiente *age-friendly* ha necessitato di approfondimento e molte spiegazioni. Dei 18 partecipanti, 4 hanno confermato il loro interesse a partecipare alle attività formative ed hanno dato il loro consenso ad essere ricontattati per i dettagli.

Un evento di lancio, in una località rurale, della durata di due giorni, che ha combinato una visita al *Museo di Etnocosmologia* e un seminario introduttivo su *Mobility Scouts* ha permesso di identificare altri partecipanti. Vi hanno partecipato varie persone di diverse associazioni della terza età di Kaunas e si è trattato di una combinazione che ha ben funzionato: le escursioni sono fra le attività più popolari per gli anziani lituani e la visita al Museo è stata una sorta di ricompensa che ha permesso di completare il gruppo dei partecipanti alla formazione.



Il seminario della durata di 6 ore si è concentrato sulla comprensione dei concetti di città e comunità *age-friendly* e sulle possibili modalità di coinvolgimento dei cittadini senior.

L'incontro è stato strutturato con piccoli gruppi di discussione per l'analisi degli indicatori, elaborati dall'OMS, per poter definire una città *age-friendly*. È stato presentato il Rapporto di ricerca europeo di *Mobility*

Scouts e è stato concordato un piano delle sessioni formative.

La formazione, strutturata in sessioni di 3 ore alla settimana per 8 settimane, è iniziata all'inizio di ottobre 2017, con 15 partecipanti, con gli incontri che si sono tenuti all'*Università Lituana dello Sport*. Tutti gli incontri sono stati introdotti da esperti che hanno trattato temi rilevanti per il progetto, come l'invecchiamento attivo e in salute, gli aspetti della pianificazione urbana riferiti alla mobilità, forme di partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche, la mappatura di possibili partner e *stakeholder* e la comunicazione con i decisori istituzionali. Sufficiente tempo è sempre stato riservato alla discussione e allo scambio di idee rispetto a possibili progetti pilota.

La fase attuativa è iniziata a novembre e è durata fino alla fine di febbraio 2018. Tre iniziative del Comune di Kaunas hanno attirato l'attenzione dei partecipanti: il Piano Urbano per la *Mobilità Sostenibile* in discussione, la Biennale di Kaunas 2017 e i preparativi di Kaunas Capitale Europea della Cultura 2022. Per i progetti pilota è stato deciso di:

- Stabilire contatti, per riunioni regolari, con la municipalizzata che gestisce il trasporto locale e con l'Assessorato per la mobilità per far presenti i bisogni degli anziani e condividere le loro preoccupazioni rispetto ai piani di sviluppo del trasporto pubblico locale. Le richieste identificate sono state: A. Un maggior coinvolgimento degli anziani nelle consultazioni per il *Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile* a Kaunas. B. Proposte per la co-organizzazione delle campagne e degli eventi dell'annuale *Settimana Europea della Mobilità*.
- Chiedere al Comune, per favorire l'identificazione anche della fascia anziana della popolazione, il coinvolgimento di cittadini anziani nella preparazione di Kaunas Capitale Europea della Cultura 2022.

I partecipanti alla formazione vivono in diverse parti della città e sono attivi come volontari in diverse organizzazioni. Per questi motivi è stato concordato di non suddividere il gruppo in sottogruppi, ma di portare avanti tutti insieme le diverse attività. Il sostegno alla loro realizzazione è stato fornito da SIC, l'organizzazione lituana partner di *Mobility Scouts*, dalla *Università Lituana dello Sport* e dal Responsabile per i progetti sociali del Museo d'Arte M.K. Čiurlionis di Kaunas.



I progetti di *Mobility Scouts*

Tavola rotonda sul miglioramento dei servizi di trasporto pubblico

Nella città di Kaunas i residenti anziani non sono soddisfatti della qualità del trasporto pubblico, e spesso non ricevono risposte alle loro lagnanze. E' possibile fare ufficialmente una denuncia per telefono o via mail sul sito web del Comune, ma di solito questo non sortisce alcun effetto. Il gruppo ha raccolto le lamentele (ad esempio, la sicurezza sugli autobus, il comportamento e l'educazione degli autisti, la puntualità del servizio, la qualità delle pensiline stradali, le informazioni alle fermate, i frequenti cambiamenti di percorso e di orario).

Durante questi incontri gli anziani hanno appreso che le decisioni vengono prese dall'Assessorato Municipale ai Trasporti e che l'Azienda pubblica dei trasporti ha poco margine per decisioni indipendenti. Le parti convenute hanno concordato una tavola rotonda nella sede dell'Assessorato.

Il gruppo ha preparato accuratamente l'incontro, scrivendo lettere ufficiali al Comune per concordare data e orario, ha formulato e inviato un elenco di tematiche su cui discutere, ha sottoscritto l'ordine del giorno, la lista delle organizzazioni da invitare e inviato le comunicazioni. In tutto, erano presenti 22 partecipanti, provenienti sia dalle tre associazioni di anziani che dall'Assessorato. L'incontro è stato aperto con una presentazione del progetto *Mobility Scouts* e sulla tematica dei trasporti nell'ambito di un ambiente *age-friendly*. Il dirigente dell'Assessorato ai Trasporti ha fatto un discorso sulle argomentazioni avanzate dai *Mobility Scouts* e ha risposto alle domande. A seguito di uno scambio di idee molto costruttivo, l'Azienda dei trasporti urbani e l'Assessorato hanno espresso il loro interesse per una collaborazione futura con i *Mobility Scouts* e per incontri regolari per discutere possibili aree di collaborazione.

Lezione appresa: Proposte e raccomandazioni presentate da gruppi informati e ben organizzati vengono prese seriamente dai decisori istituzionali.

Nordic walk per celebrare la Settimana Europea della Mobilità

A Kaunas, la tradizionale celebrazione della *Settimana Europea della Mobilità* è la giornata senza auto, organizzata dalle autorità locali ogni anno il 22 settembre. Per tutto quel giorno il trasporto pubblico è gratuito e i cittadini sono incoraggiati a muoversi senza automobili.

Alcuni partecipanti, sostenitori di uno stile di vita attivo, hanno proposto di arricchire la *Settimana Europea della Mobilità* con varie iniziative, tra cui una camminata lungo la zona pedonale della città fino al centro storico. Come partner del progetto è stato scelto il *Dipartimento di Salute Pubblica*, del Comune, che ha promosso l'evento. Lo slogan è stato *Scelgo di muovermi*, e con questo imperativo sono stati invitati utenti dei più vari mezzi di trasporto, come biciclette, pattini, skateboard, motorini e anche deambulatori o altri supporti per muoversi. L'evento è stato pubblicizzato sui social e sul sito web del Dipartimento di Salute Pubblica e sono stati affissi annunci all'Università Lituana dello Sport e al Centro della Cultura. Sfortunatamente le condizioni meteorologiche non sono state favorevoli per la giornata programmata, e solo i veri entusiasti del Nordic walking - circa 30 persone - si sono avventurati a partecipare. È stato quindi deciso per il prossimo anno di organizzare la campagna per la *Settimana Europea della Mobilità* in una data anticipata e di coinvolgere nella programmazione più gruppi organizzati di appassionati.

Partecipazione a incontri pubblici sul Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)

In una ricerca sullo stato dell'arte delle tematiche di accessibilità e di contesti *age-friendly*, i partner del progetto *Mobility Scouts* di Kaunas sono stati informati del *Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile* (PUMS), i cui sviluppi ed eventi pubblici ad esso collegati non erano stati divulgati adeguatamente da parte degli organizzatori del PUMS. I partner del progetto e i *Mobility Scouts* di Kaunas hanno contattato l'Assessorato competente per ulteriori informazioni, chiedendo che tali informazioni possano essere allargate ad un pubblico più vasto. Di fatto, i cittadini più anziani non accedono a questi incontri perché non vengono invitati e quindi non sono rappresentati. I *Mobility Scouts* si sono assunti il compito di diffondere le informazioni e di invitare le persone più anziane a partecipare a queste pubbliche discussioni.

Impegnarsi per i preparativi di Kaunas Capitale Europea della Cultura 2022

A marzo dello scorso anno è stato annunciato che Kaunas sarà la capitale europea della cultura per l'anno 2022, un'ottima opportunità per i cittadini di trasformare e migliorare gli spazi pubblici. Quindi l'impegno per la preparazione agli eventi del 2022 viene visto come un

progetto realistico per i *Mobility Scouts*, con un potenziale futuro carico di promesse.

L'idea di un festival di land art in uno dei parchi della città, è stata proposta per la *Fluxus Lab*, una piattaforma per le comunità creative. La presentazione di questo progetto ha riscosso l'interesse degli esperti europei, che si sono messi alla ricerca di artisti del paesaggio che vogliano portare avanti l'idea.

Il parco, un cimitero urbano fino al 1957, si trova nel centro della città, vicino alla stazione ferroviaria e tranviaria. Nel parco sono stati piantati alberi di acero, le cui foglie, non raccolte in autunno, marciscono e d'inverno il parco diventa un luogo davvero desolato. L'idea è stata di mobilitare la comunità locale per rastrellare le foglie cadute in autunno, e farne un'opera d'arte. La pulizia del parco è stata organizzata il giovedì santo e così è nato il primo nucleo collettivo per questo progetto. L'Unione tiratori lituani (un'organizzazione paramilitare e patriottica nata nel 1919) si è dichiarata interessata a partecipare: nel territorio del parco si trova un certo numero di tombe anonime di partigiani che hanno combattuto contro i sovietici, quindi si sente vivo il desiderio di mantenere e rispettare i resti di coloro che qui sono seppelliti. I residenti più anziani del circondario stanno cercando di collaborare con le autorità comunali per trovare una soluzione per questo parco abbandonato.

Attività nel Museo

Il Curatore dei progetti sociali del Museo d'Arte *M.K. Čiurlionis* di Kaunas ha invitato i *Mobility Scouts* alle mostre della Biennale di Kaunas, allestite in 24 spazi pubblici della città. La Biennale 2017 ha posto la questione dell'identità dei monumenti, cioè che cosa, quando e perché un monumento si possa dichiarare tale. Opponendosi alla pratica populista del ri-muovere/ri-costruire e a un tradizionalismo conservativo, prevalente nel discorso della memoria dell'arte pubblica lituana, la Biennale ha auspicato di stimolare e legittimare idee e strategie nuove, contemporanee, concettuali e di sicura rilevanza. I *Mobility Scouts* sono stati coinvolti in quanto testimoni storici per co-produrre attività intergenerazionali con i bambini del Laboratorio diurno per Bambini all'interno del museo. Con l'ausilio del curatore, i *Mobility Scouts* hanno organizzato attività con i bambini per discutere il tema della memoria e il concetto di monumento.

A febbraio, marzo e aprile 2018 alcune donne *Mobility Scouts* si sono incontrate ogni giovedì in spazi diversi del museo, per lavorare all'uncinetto dei quadrati per la *Coperta per l'Europa*, che sarà consegnata alla città olandese di Leeuwarden, capitale europea della cultura 2018.



Questa iniziativa è stata promossa, su base volontaria, dalla sociologa olandese Esmeralda de Vries per illustrare i concetti di energia, calore, diversità, relazione e colore. Su cinque campi di calcio verranno distese coperte provenienti da numerose città europee. Le *Mobility Scouts* hanno lavorato all'uncinetto dei quadrati che hanno formato i petali di un tulipano. Tutte le coperte lavorate a Kaunas sono state messe in mostra nella piazza del Comune il 14 aprile e in seguito inviate a Leeuwarden.



Contesto

Le attività nei Paesi Bassi sono state adattate al contesto locale in cui sono state organizzate: la città di Zutphen, lungo le rive del fiume IJssel, nella regione rurale Achterhoek, nella provincia di Gelderland. Zutphen è una cittadina di 47.314 abitanti, 20% dei quali con più di 65 anni di età, un'antica città anseatica con un centro storico. Gli edifici, alcuni del XII secolo, sono tuttora abitati, le piazze e le strade ricoperte di ciotolato. Dal 2001 Zutphen collabora con le vicine città di Apeldoorn, Deventer e quattro villaggi più piccoli per politiche *per tutte le età* nei settori abitativo, dei trasporti, dell'economia e degli ambienti pubblici fisici e sociali. Amministrativamente Zutphen è suddivisa in cinque distretti. Un quartiere, De Hoven, è situato dalla parte opposta del fiume rispetto al resto della città e il villaggio accanto, Warnsveld, è entrato a far parte del Comune di Zutphen nel 2015.

Attuazione della formazione

Diversamente dalla parte occidentale dei Paesi Bassi, e di città come Amsterdam, L'Aia e Utrecht, il concetto di ambienti e servizi *age-friendly* è nuovo a Zutphen, così come in altre aree rurali del Paese. Questo è il motivo per il quale il focus delle attività formative è stato concentrato sulla crescita di consapevolezza e la creazione di una base sociale a sostegno delle iniziative *age-friendly*. Ad un iniziale evento informativo sono seguiti diversi incontri informali nel salotto di una casa privata e questo ha permesso di far circolare la voce fra anziani e stakeholder. Il cronista di uno dei quotidiani locali ha tenuto una rubrica mensile per informare degli sviluppi di *Mobility Scouts*, accrescendo così ulteriormente l'interesse verso il progetto. Le istituzioni locali sono state informate per dar voce alle proposte emerse dai partecipanti e questo è in linea con le più recenti tendenze nazionali verso la partecipazione autogestita nelle politiche per l'invecchiamento, con la decentralizzazione avviata con *La Legge per il Sostegno Sociale* approvata nel 2015. *La Legge per l'Ambiente*, che entra in vigore nel 2019, obbliga gli Enti Locali a sviluppare politiche ascoltando le idee e le proposte elaborate dai cittadini nei settori della pianificazione urbana, la definizione degli spazi pubblici, l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali.

Lezione appresa: Gli anziani hanno bisogno di luoghi di incontro facilmente accessibili. La possibilità di incontrarsi in piccoli gruppi in case private ha dimostrato la sua validità e la possibilità di usare, a rotazione, salotti di case diverse.

La **formazione** è iniziata con un incontro introduttivo della durata di 3 ore in cui 8 partecipanti hanno preso parte il 22 settembre 2017. Lo strumento picture-it ha facilitato le presentazioni e la conoscenza reciproca.

Abbiamo proseguito con uno scambio di idee per identificare le caratteristiche degli ambienti e servizi *age-friendly*, con la discussione di immagini e affermazioni sull'invecchiamento. Per aumentare la consapevolezza sulle diverse prospettive abbiamo usato lo strumento Dialogo sull'invecchiamento, chiedendo ai partecipanti di riflettere su come stanno invecchiando e sull'impatto degli ambienti pubblici, sia fisici che sociali, di Zutphen sulla qualità della loro vita.



Nel parte teorica del **seminario 1**, intitolata Comprendere, abbiamo esplorato il contesto del progetto *Mobility Scouts*, riferendolo alla realtà locale, mappando e d esplicitando diversi modi, ruoli, condizioni di vita di anziani a Zutphen, compresi quelle dei partecipanti alla formazione. Cosa può essere fatto per motivare gli anziani ad una cittadinanza maggiormente attiva, ad essere coinvolti nelle decisioni pubbliche? Durante la parte pratica abbiamo utilizzato lo strumento *Spirale dell'innovazione*, che può essere utile per capire in che fase di attuabilità un'idea possa essere: solo un'idea, un sogno o già un possibile progetto attuabile con organizzazioni partner? I partecipanti hanno lavorato in coppie e si sono fatti a vicenda domande rispetto a possibili progetti pilota da attuare localmente.

Il **seminario 2** è iniziato con una parte teorica, denominata Coinvolgimento e partecipazione, con la discussione di due domande emerse dal Rapporto Invecchiare nei Paesi Bassi, pubblicato nel 2017 dall'Istituto per la Ricerca Sociale dei Paesi Bassi:

- In che modi l'ambiente di vita, sia fisico che sociale, influenza il senso di autonomia e dell'essere in controllo?
- Quali dovrebbero essere le caratteristiche di un ambiente di vita piacevole e di buona qualità per gli anziani?

Nella parte pratica i partecipanti hanno continuato il lavoro sui possibili progetti pilota da realizzare.

Il **seminario 3** ha avuto come titolo Agire: di cosa hanno bisogno i *Mobility Scouts* per attuare i loro progetti? La parte teorica è stata dedicata al cooperare e al lavorare insieme, con la discussione di temi come: perché spesso è difficile cooperare? Quali regole sono necessarie e fino a che punto l'autorità gioca un ruolo? L'importanza della creatività, l'ispirazione, il *brainstorming* e l'adattabilità dei processi di pensiero – ovvero: non pensare ai limiti e agli ostacoli, ma piuttosto alle opportunità – sono anche stati citati come rilevanti. Varie possibilità di pubblicizzazione e di finanziamento, attraverso linee di finanziamento regionali a

sostegno delle iniziative di gruppi di cittadini, sono anche state discusse. Nella parte pratica i partecipanti hanno condiviso le proprie idee di progetti pilota, come poter allargare il numero di persone coinvolte e i potenziali partner. Lo strumento *Analisi delle reti* è stato utilizzato.

Al termine del terzo seminario, la formazione è stata valutata da ciascun *Mobility Scout*.

I progetti di *Mobility Scouts*

Un caffè in salotto nel centro storico

I partner del progetto hanno avviato degli inviti a un caffè in alcune abitazioni da raggiungere a piedi, nel centro storico della città. L'obiettivo era aumentare la consapevolezza in merito al concetto di ambiente *age-friendly*, informare le persone sul progetto *Mobility Scouts* e raccogliere idee e stimoli su possibili attività. È emerso un grande bisogno di luoghi di incontro facilmente accessibili. Un *Mobility Scout* ha accolto l'idea e ha deciso di aprire il suo salotto ogni lunedì mattina, invitando i vicini per un caffè e per parlare su come si desidererebbe invecchiare serenamente, scambiandosi idee sulla qualità del proprio ambiente circostante. Per il futuro, i *Mobility Scouts* e la squadra coinvolta nel progetto sono alla ricerca di un numero maggiore di partecipanti che vogliono aprire le loro case, allo scopo di creare una rete di luoghi di incontro da raggiungere comodamente a piedi. I gruppi di destinatari sono i cittadini più anziani di Zutphen, Paesi Bassi.

Sali-scendi da bus in centro città

Una modalità alternativa di trasporto pubblico in città, conveniente e alla portata di tutte le età: questo è l'obiettivo di questo progetto. Il bus intende servire tutti i quartieri di Zutphen, agevolando le persone più anziane con problemi di mobilità a recarsi in centro città, al mercato, permettendo loro di impegnarsi in attività diverse e a incontrarsi con altri. Questo bus è già stato introdotto nella città di Deventer, nelle vicinanze di Zutphen. I *Mobility Scouts* hanno organizzato una corsa di prova (il 7 marzo), traendo spunto dall'esperienza di Deventer.

I partner del progetto sono il Comune di Zutphen e i residenti di quattro quartieri della città. I *Mobility Scouts* sono alla ricerca di opportunità di finanziamento per il progetto. Durante la fase di implementazione si potrà chiedere ad altri partner, come le aziende di trasporto urbano, di prendere parte al progetto.



Tavoli d'esperienza sui servizi di assistenza sociale e sanitaria

I *Mobility Scouts* stanno organizzando dei piccoli incontri, cosiddetti tavoli d'esperienza, in cui le persone più anziane condividono le loro esperienze e opinioni riguardo l'accessibilità e la qualità dei servizi di assistenza sociale e sanitaria nella città di Zutphen. Le altre parti interessate nella città di Zutphen sono il *Centro di Medicina geriatrica dell'Ospedale Gelre*, la *Piattaforma sociale* (Consulta degli organismi municipali), l'organizzazione di assistenza sociale e sanitaria *Perspectief* (composta da operatori professionali e volontari) e *Humanitas* (progetto contro la solitudine e l'isolamento sociale). A livello nazionale ci sarà un collegamento con il programma nazionale *Beter Oud* (Invecchiare meglio), che permette ai partecipanti di scambiarsi esperienze con gruppi di altre parti del paese e partecipare ai corsi di formazione allo scopo di migliorare le proprie competenze. L'obiettivo è di organizzare tavoli d'esperienza in tutti i quartieri.

Brevi seminari pubblici nei diversi quartieri: comunità per tutte le età

L'obiettivo dei seminari pubblici è stato quello di mettere in creazione di un ambiente *age-friendly* all'ordine del giorno del sociale e della politica, invitando i residenti più anziani di Zutphen a partecipare e scambiarsi le idee. All'inizio del seminario i partecipanti si presentano (sessioni a coppia di 5 minuti ciascuna). Poi, in plenaria, vengono fornite informazioni sul progetto *Mobility Scouts* e sul concetto di ambiente *age-friendly*. In seguito i partecipanti scelgono un argomento di dibattito su quattro proposti: 1. Incontrarsi. 2. Arte e cultura. 3. Pianificazione urbana. 4. Servizi di benessere e assistenza (o possibili altri argomenti). I partecipanti scrivono i loro sogni, desideri e idee su cartelloni appesi al muro. Questi argomenti verranno discussi sotto la guida di un *Mobility Scout* esperto, operatore professionale o volontario. I risultati vengono presentati in una sessione plenaria. E' stata predisposta una scheda che invita i partecipanti a indicare in quale modo vorrebbero contribuire al progetto, se ricevere informazione sulle attività, approntare un'idea, partecipare a un progetto, mettere a disposizione la propria rete di conoscenze.

I partner del progetto sono i residenti anziani di Zutphen, le imprese edili, gli assessori di quartiere, volontari e operatori professionali di organizzazioni del settore sanitario e di assistenza sociale. In due quartieri i cittadini e le associazioni di quartiere hanno chiesto ai *Mobility Scouts* di aiutare nell'organizzazione di un seminario pubblico per sensibilizzare i residenti più anziani sulla necessità di partecipare nella creazione di ambienti *age-friendly*.

Progetti in fase esplorativa – ancora da realizzare

- Bicicletta - taxi: l'idea è mettere a disposizione degli anziani biciclette pubbliche, per favorire la mobilità ciclabile in sostituzione di quella in bus e taxi, spesso più cara e meno conveniente per i cittadini senior.
- *La voce degli anziani*: per la partecipazione degli anziani nello sviluppo del centro polifunzionale nel distretto di De Hoven. Il centro è ancora da costruire e il coinvolgimento degli anziani già nella fase della pianificazione delle attività e dei servizi potrebbe favorire decisioni che tengano conto dei loro bisogni.
- L'inventario dei luoghi di incontro in città, con il piano di lungo termine per prevederne anche dove attualmente mancano, ad esempio lanciando un programma per la creazione di giardini e orti urbani in luoghi, spazi e abitazioni dismesse o non utilizzate.
- Coinvolgere gli anziani nelle decisioni per il progetto di rivitalizzazione del distretto storico di Zutphen, chiamato il *piccolo Vaticano*, con a presenza di due chiese, una sinagoga, una moschea, l'ex casa di riposo Santa Elisabetta e tre edifici scolastici.



Per gli eventi introduttivi



TITOLO DELL'ATTIVITÀ **Intervista con un'altra/un altro partecipante**

OBIETTIVI Fare conoscenza, presentarsi; scambiarsi informazioni su precedenti esperienze di volontariato e/o processi partecipativi.

MATERIALI UTILI

- Penne
- Fogli A4, uno per partecipante (vedi sotto)
- Pannello per appendere i fogli A4 compilati

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ I partecipanti si suddividono in copie. Compilano insieme i rispettivi fogli A4. Si presentano poi reciprocamente, in plenaria e appendono i fogli A4 con i propri profili sul pannello. Le persone presentate possono commentare o, se credono, fornire informazioni aggiuntive.

DURATA 40 minuti: 10 minuti in copie, 2 minuti a persona in plenaria.

FOGLIO A4 PER FARE CONOSCENZA





TITOLO DELL'ATTIVITÀ Dialogo sul diventare anziani

OBIETTIVI

Fare conoscenza parlando del diventare anziani.

MATERIALI UTILI

Lavagna a fogli mobili e pennarelli oppure schermo e presentazioni digitali.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

Scrivere le domande:

- Qual'è l'impatto dell'ambiente in cui vivi sul tuo benessere?
- Immagina di essere molto anziano. Quale sarebbe l'impatto dell'ambiente in cui vivi sul tuo benessere molto avanti negli anni?
- I partecipanti hanno 2 minuti per pensare alle risposte, condividendole poi con un'altra persona del gruppo.
- Possibile anche scrivere le risposte sulla lavagna a fogli mobili per condividerle con tutto il gruppo.

DURATA

10 minuti.

CONSIGLIO PER I FORMATORI

Potrebbero emergere problematiche personali: mettete tutti a proprio agio. Se necessario fissate qualche regola aggiuntiva.



TITOLO DELL'ATTIVITÀ Ball-Bearing

OBIETTIVI

Fare conoscenza parlando con diverse persone nel gruppo.

MATERIALI UTILI

Lavagna a fogli mobili con domande già scritte, preparate dai formatori; sedie.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

I partecipanti formano con le sedie un cerchio interno e uno esterno, in modo che ogni persona sia seduta di fronte ad un'altra. I formatori leggono la prima domanda. Le coppie - le persone sedute di fronte - hanno due minuti per discutere la domanda. Le persone del cerchio esterno muovono le loro sedie alla propria destra. I formatori pongono la seconda domanda. Le nuove coppie hanno due minuti per la discussione. Il cerchio esterno continua a muoversi fino a quando le persone sedute all'esterno re-incontrano il loro partner iniziale.

DURATA

Nell'ipotesi di 15 partecipanti: 30 minuti (2 minuti per ciascuna copia).



TITOLO DELL' ATTIVITÀ **Il cerchio dell'identità**

OBIETTIVI Condividere quello che le persone pensano del loro ambiente di vita. Un modo di rivelare cosa è importante per te e che tipo di persona tu sia.

MATERIALI UTILI

- Fogli di carta in formato A4
- Foglio di lavoro Il cerchio dell'identità
- Penne, matite, pennarelli

COME GESTIRE L' ATTIVITÀ

1. Spiegazione dello scopo dell'attività: cosa ti interessa fare e perché?
2. Ogni partecipante fa l'elenco delle cose importanti nella propria vita o nel proprio ambiente di vita. Le domande che seguono possono essere d'aiuto nel determinare l'identità dei partecipanti.
 - Dove vivi?
 - Perché partecipi a questo incontro?
 - Sei nato/a qui?
 - Hai vissuto in altre città ? Dove?
 - Come ti senti legato a questa città/villaggio/quartiere? Perché?
 - Sei contento/a di vivere qui? Perché?
 - Ti senti sicura/o dove vivi? Perché?
 - Ti senti a casa qui? Perché?
 - Quali sono gli aspetti piacevoli del tuo ambiente? Quali quelli spiacevoli?
 - Conosci molte persone? Che legami hai con loro (di amicizia, parentela, conoscenza)?

Nota bene: in caso l'obiettivo dell'esercizio sia diverso, le domande possono essere modificate. Se, ad esempio, ci si vuole limitare al fare conoscenza, le domande possono restare più generali e riguardare la famiglia, il lavoro, gli hobby.

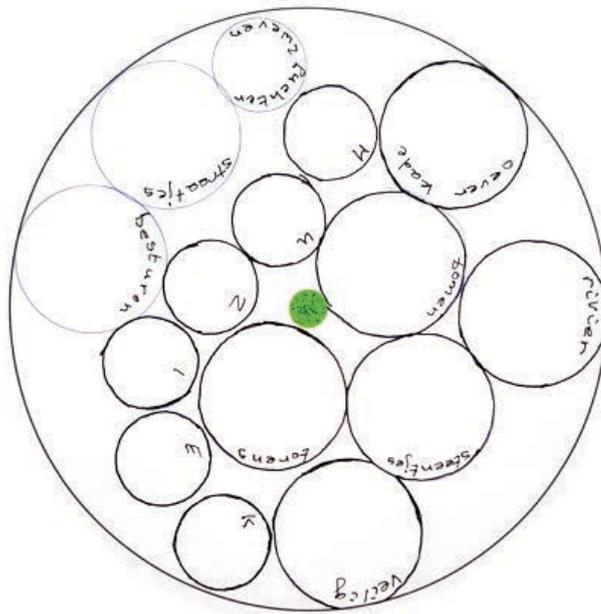
3. Le risposte alle domande determinano la tua identità, puoi scriverle in un disegno a forma di torta: più importante è un aspetto, più grande sarà la fetta dove inserisci la risposta.
4. Formate delle copie, condividete i vostri pensieri e cambiate coppia dopo 10 minuti. Oppure appendete tutti i cerchi delle identità e invitate tutti i partecipanti a commentare insieme.

DURATA 1 ora.

CONSIGLI PER I FORMATORI

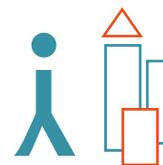
Verificate che tutti i partecipanti siano d'accordo a condividere le informazioni, a volte potrebbe trattarsi di informazioni personali. Alcune persone trovano difficile visualizzare in un cerchio. Se altre forme geometriche sono più accettabili va bene comunque. L'idea resta quella di riflettere sulla tua situazione e rivelare cosa sia importante per te.

SOSTEGNO VISIVO



Per i seminari tematici

TITOLO DELL'ATTIVITÀ *Caratteristiche delle città age-friendly:
Quanto age-friendly è la tua città?*



OBIETTIVI

L'elenco delle caratteristiche essenziali delle città *age-friendly**, pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), presenta gli elementi per città *per tutte le età*. La sua presentazione fornirà ai partecipanti uno strumento per valutare quanto la città in cui vivono risponda ai parametri dell'OMS, quali siano gli aspetti migliorabili e attraverso quali proposte di intervento.

MATERIALI UTILI

- Copie stampate del documento dell'OMS.
- Lavagna a fogli mobili e pennarelli.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

1. Distribuite il documento dell'OMS ai partecipanti, chiedendo loro di segnare quelli che a loro parere sono due tematiche importanti per ciascuno dei settori trattati nel testo del documento.
2. Scegliete due partecipanti per ogni settore, chiedete loro quali sono stati le tematiche che hanno scelto, scrivetele sulla lavagna a fogli mobili e fate commentare ai partecipanti in relazione alla situazione della città in cui vivono.

DURATA

30 minuti
10 per la scelta delle tematiche importanti e 20 per la discussione.

CONSIGLIO PER I FORMATORI

*Il documento può essere scaricato dal link: http://www.who.int/ageing/publications/Age_friendly_cities_checklist.pdf

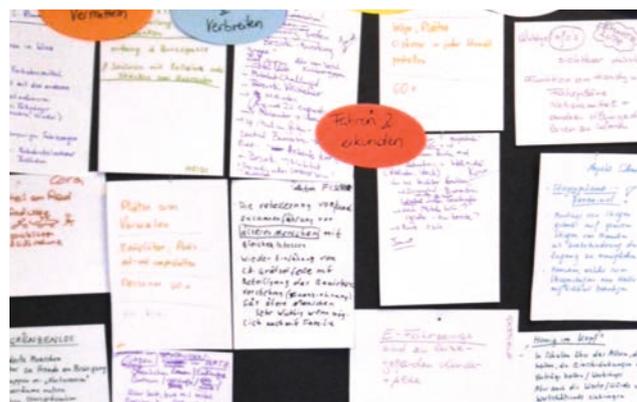


TITOLO DELL'ATTIVITÀ **Rendere concrete le idee:
costruire un gruppo intorno all'idea**

OBIETTIVI I partecipanti dovrebbero iniziare a pensare come concretizzare le idee che hanno elaborato per i progetti da attuare e dovrebbero trovare altre persone con cui collaborare per l'attuazione.

MATERIALI UTILI Foglietti dove scrivere le idee dei progetti; pannello per appenderli; fogli dove indicare, suddividendole, le categorie dei progetti; foglietti di diversi colori per indicare i livelli di priorità delle idee di progetti da attuare.

- COME GESTIRE L'ATTIVITÀ**
1. (15 min.) I partecipanti si scambiano idee (*brainstorming*) sulle idee di progetti pilota locali da realizzare nell'ambito di *Mobility Scouts*. Le idee vengono sintetizzate per iscritto su foglietti: da un lato una sola parola per definire il settore di intervento, dall'altro massimo tre frasi con il proprio nome e i beneficiari potenziali del progetto (con..., per...).
 2. (60 min.) Dopo il lavoro individuale ogni partecipante presenta le sue idee in plenaria, riferendole ad una possibile categoria di *Mobility Scouts*. Alla fine le idee presentate vengono raggruppate sulla base dei diversi possibili ruoli.
 3. I formatori preparano brevi verbali e li spediscono ai partecipanti. Come compito a casa ognuno di loro ne sceglie tre in ordine di priorità (1a scelta, 2a scelta, 3a scelta).
 4. (30 min.) Ogni partecipante scrive le parole chiave delle idee scelte su foglietti di diversi colori, in base alle diverse priorità e le presenta in plenaria.
 5. (30 min.) A questo punto tutti sanno chi ha scelto quali priorità: si procede al raggruppamento delle idee di progetto e, in modo informale durante una pausa, alla costituzione dei relativi gruppi di lavoro.
 6. (15 min.) Dopo la pausa e, se necessario, con l'aiuto dei formatori, i gruppi vengono formalizzati.



DURATA

- Prima parte (*brainstorming*): 75 minuti.
- Seconda parte (formazione dei gruppi di lavoro): 75 minuti.

CONSIGLI PER I FORMATORI

- L'attività è suddivisa in due giornate diverse in modo da permettere ai partecipanti di avere più tempo per pensare alle idee da concretizzare.
- I gruppi di lavoro, oltre a condividere le idee di progetti, dovrebbero anche poter collaborare al loro interno: un altro motivo, questo, per prevedere una pausa fra i due incontri.

TITOLO DELL'ATTIVITÀ La mappatura degli ostacoli alla mobilità locale *age-friendly*



OBIETTIVI

Questa attività aiuta i partecipanti ad identificare gli ostacoli, reali e/o percepiti nella quotidianità loro e dei loro coetanei, anch'essi coinvolgibili, alla mobilità *age-friendly*.

MATERIALI UTILI

- Libretti per appunti; penne; lavagna a fogli mobili e pennarelli; macchine fotografiche, computer con accesso ad Internet.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

1. Riassunto dei concetti del progetto *Mobility Scouts*, con enfasi sugli anziani come agenti di cambiamento.
2. Presentazione dei partecipanti e dei loro suggerimenti per la mappatura, in plenaria (5 minuti a partecipante, con i suggerimenti scritti sulla lavagna a fogli mobili).
3. Discussione sui suggerimenti e consenso sulle aree da mappare; identificazione di possibili collaborazioni con le autorità locali per avere il loro sostegno nella mappatura.
4. Divisione dei compiti: chi-fa-cosa-entro-quando.
5. Accordo sugli incontri successivi per finalizzare la mappatura e i risultati ottenuti.

DURATA

30 minuti: 10 per la scelta delle tematiche importanti e 20 per la discussione.

CONSIGLIO PER I FORMATORI

Chiarire che la mappatura serve a dar voce ai bisogni degli anziani e per potenziali miglioramenti nella loro qualità di vita all'interno della comunità.



TITOLO DELL'ATTIVITÀ **Soluzioni per la mobilità locale age-friendly**

OBIETTIVI

Per aiutare i partecipanti a trovare soluzioni rispetto agli ostacoli alla mobilità mappati e sostenere il coinvolgimento attivo degli anziani nelle decisioni pubbliche che condizionano la loro mobilità.

MATERIALI UTILI

- Libretti per appunti; penne; lavagna a fogli mobili e pennarelli; computer per raccogliere per iscritto le proposte per le istituzioni locali.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

1. Indicare, in plenaria, i principali ostacoli identificati e documentati. Discussione, con l'identificazione di due possibili soluzioni per ogni ostacolo.
2. Creare piccoli gruppi, ogni gruppo discute tre ostacoli e, sulla base delle idee emerse nella plenaria precedente, propone due possibili soluzioni per ciascun ostacolo.
3. Nuova sessione plenaria, con relazioni di massimo 10 minuti, dei gruppi.
4. Consenso sulle soluzioni proposte.
5. Proposte per i decisori locali e suddivisione dei compiti (*follow-up*).

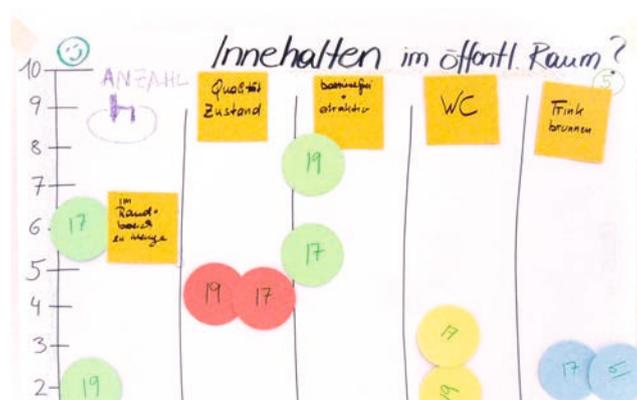
DURATA

3 ore, con, in mezzo, una pausa di 15 minuti.

CONSIGLI PER I FORMATORI

Condividete buone pratiche e casi di successi già ottenuti, per dimostrare che è possibile per gruppi di cittadini organizzati influenzare i processi decisionali pubblici.

Riassumete le soluzioni proposte come raccomandazioni politiche da condividere poi con i decisori locali.



Per i seminari tematici



TITOLO DELL'ATTIVITÀ Il manichino per dare feedback

OBIETTIVI

- Fare conoscenza con i partecipanti e le loro idee di progetti pilota; chiarire eventuali questioni aperte

MATERIALI UTILI

- I manichini per i feedback (vedi foto sotto);
- domande sui punti da chiarire;
- carta e penne / pennarelli cancellabili.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

I partecipanti si riuniscono in gruppi e ricevono ciascuno una copia del manichino, sul quale le domande da chiarire vengono scritte. I gruppi discutono le domande e scrivono possibili risposte. Non c'è bisogno di presentare i risultati in plenaria.

- A. Se l'esercizio viene fatto all'inizio di un progetto, aiuta i partecipanti a scambiarsi idee e priorità personali, identificando similarità e differenze.
- B. Con la ripetizione regolare dell'esercizio è possibile adattare le domande all'evoluzione dei progetti pilota, trattando, successivamente anche aspetti complessi nella realizzazione delle attività. Si tratta di un'opportunità di chiarire e concordare una linea comune di azione con un costante scambio di idee.

DURATA 30 minuti.

CONSIGLIO PER I FORMATORI

- Usate un cartoncino spesso per fare i manichini, plastificateli, per poterli utilizzare più volte.



QUESTIONS OF THE EXAMPLE MANIKIN:

1. ...
2. ...
3. ...



TITOLO DELL'ATTIVITÀ Scambio di idee sulla città

OBIETTIVI

Scambiare idee sulle diverse caratteristiche di una città / quartiere come *area di lavoro*. Ognuno di noi ha una propria percezione o connessione con quell'area, ciò che ci unisce è il voler renderla maggiormente *age-friendly*. Scambiarsi esperienze, sentimenti, idee e informazioni facilita il raggiungimento di una prospettiva condivisa più ampia del contesto in cui vogliamo impegnarci.

MATERIALI UTILI

Lavagna a fogli mobili, pennarelli e evidenziatori di diversi colori.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

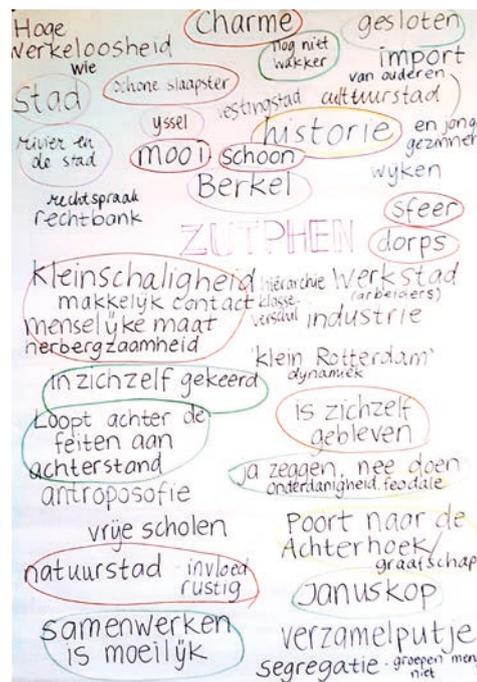
- Scrivete il nome della città / dei quartieri in cui i *Mobility Scouts* attuano il loro progetto pilota.
- Chiedete ai partecipanti di fare associazioni / condividere cosa pensano del posto in questione.
- Evidenziate con diversi colori parole / concetti che possono essere raggruppati, ad esempio aspetti della natura, caratteristiche di persone, punti storici o competenze istituzionali.
- Su un foglio diverso: riassumete, con una frase, i concetti o gli aspetti.

DURATA

15–25 minuti.

CONSIGLIO PER I FORMATORI

Non mettete in discussione le risposte. Invitate i partecipanti a non divagare.





TITOLO DELL'ATTIVITÀ *La Spirale dell'innovazione*

OBIETTIVI

La *Spirale dell'innovazione* è uno strumento per comprendere in quale fase siano un'idea o un progetto. Consiste di 7 fasi ordinate logicamente. Quali azioni sono necessarie per sviluppare il progetto al livello successivo? E' importante non procedere in fretta. Questo strumento aiuta a fare le cose giuste al momento giusto. La *Spirale* è stata elaborata dalla piattaforma.

Tutto sugli sport: www.allesoversport.nl per professionisti dei settori sportivo, dell'assistenza sanitaria e domiciliare.

MATERIALI UTILI

- L'immagine della *Spirale*;
- Foglio di lavoro;
- Carta, penne e matite.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

1. Presentate la *Spirale*, chiarendone la finalità e sottolineando l'importanza, perché possano essere attuati con successo, della consapevolezza delle diverse fasi di un'idea o di un progetto. L'idea è solo un'idea? O, viceversa, avete già costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione? Siete allora nelle fasi 2 o 3.
2. Illustrate le caratteristiche di ciascuna fase
 - Solo un'idea – Un'idea per affrontare un problema o una sfida.
 - Ispirazione – Avete trovato altre persone con lo stesso problema e vogliono cambiare la situazione. E' già un Gruppo, spesso con molta energia.
 - Elaborare un piano d'azione – Il Gruppo concorda un piano con compiti e ruoli, in caso ci fossero ruoli scoperti identifica persone disponibili ad unire le forze.
 - Sviluppo – Quello che si è ipotizzato di fare è realistico? Di chi c'è bisogno per la realizzazione?
 - Attuazione – Il piano viene attuato, si dà corso al cambiamento e gli altri notano la differenza.
 - Disseminazione – Fate girare l'informazione, rendete l'impatto visibile: cosa è cambiato per il meglio? Cos'è un successo? Altri raccoglieranno l'ispirazione.
 - Inclusione – Il cambiamento viene reso permanente, ad esempio fatto proprio dalle organizzazioni o dalle politiche locali.
 - La compilazione del foglio di lavoro (vedi di seguito) – Il foglio comprende diverse domande per aiutare ad avere chiarezza nelle le diverse fasi di lavoro.

DURATA

Esercizio permanente. Per l'introduzione e la compilazione del foglio di lavoro va, mediamente, prevista un'ora.

CONSIGLI PER I FORMATORI

Aiutate i partecipanti a concentrarsi sulle domande, considerate seriamente eventuali richieste di chiarimento e non procedete troppo velocemente.

I partecipanti dovrebbero sentirsi a proprio agio nel condividere idee con persone che ancora non conoscono molto bene. A causa dell'influenza delle discussioni, della messa in rete e della cooperazione con i partner, le idee presentate possono anche cambiare durante il lavoro, il che va bene ed è realistico.

SOSTEGNO VISIVO



Foglio di lavoro *Spirale dell'Innovazione* – da solo un'idea a un progetto

In quale fase si trova la vostra iniziativa?

Di cosa c'è bisogno ora (conoscenza, informazioni)? Quali sono le domande a cui cercate risposta?

Chi può fornire informazioni rispetto all'idea che volete realizzare? Chi potrebbe entusiasmarsi per la vostra idea? Ci sono persone che ancora non conoscete, ma che potrebbero essere interessate? Come potete contattarle?

In che modo troverete le risposte alle domande che vi siete posti?

Qual'è il primo passo da fare ? E i passi successivi?



TITOLO DELL'ATTIVITÀ Sviluppo di un concetto

OBIETTIVI

- Sviluppare il concetto di un progetto, per una migliore pianificazione ed attuazione delle attività da realizzare.
- Favorire la creazione di uno spirito di gruppo.

MATERIALI UTILI

- Penne;
- Manifesti su cui scrivere le risposte (ad esempio in formato A0);
- Domande sui manifesti a cui rispondere (Dove? Cosa? Come? Quando? Da parte di chi? Con chi?).

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

I formatori spiegano le finalità dell'esercizio e ne illustrano le fasi: 1) *Brainstorming* e scambio di opinioni. 2) Documentazione dei risultati. 3) Presentazione in plenaria.

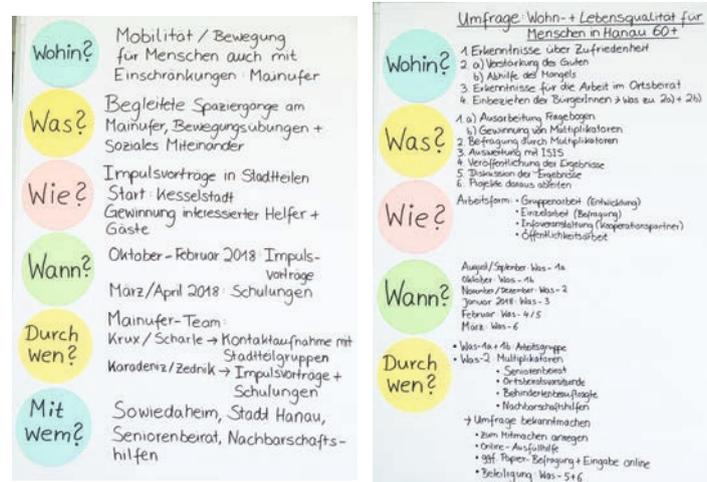
I partecipanti si suddividono poi in gruppi di lavoro e, sulla base delle risposte alle domande scritte sui manifesti, preparano la bozza del concetto di un progetto. I risultati vengono presentati e discussi in plenaria.

DURATA

Almeno un'ora

CONSIGLI PER I FORNITORI

- Lasciate tempo sufficiente ai partecipanti, in particolare durante la fase di *brainstorming*. Non tutti i componenti di un gruppo sono immediatamente pronti a condividere i propri pensieri e i tempi sono diversi per le diverse persone. Va evitato che anche solo alcuni dei partecipanti si sentano sotto pressione e non possano affrontare l'esercizio in modo creativo e con l'impossibilità di far propri buoni suggerimenti e commenti utili.
- Un modo semplice e veloce per fissare i risultati è fare fotografie con uno smartphone.





TITOLO DELL'ATTIVITÀ **Mappatura degli stakeholder**

OBIETTIVI

Questa attività aiuta i partecipanti ad identificare *stakeholder* che possono:

- Influenzare, positivamente o negativamente, il successo di un'attività, un progetto, un piano.
- Essere influenzati da un'attività, un progetto, un piano.

Il più delle volte gli *stakeholder* vengono coinvolti senza bisogno di compensi in denaro. Una ragione in più per prenderli seriamente e valorizzare le loro esperienze.

MATERIALI UTILI

Computer e proiettore per presentazioni; post-it di diversi colori; lavagna a fogli mobili, penne e evidenziatori.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

1. Fate una presentazione di 5 slide con la definizione di *stakeholder* (con esempi di organizzazioni e/o istituzioni conosciuti dai partecipanti e che potrebbero essere potenzialmente coinvolti), elementi del processo di coinvolgimento (Identifica - Analizza - Pianifica - Coinvolgi) e una breve spiegazione di ognuna delle fasi del processo (10 minuti: 5 minuti per la presentazione e 5 per rispondere a eventuali richieste di chiarimenti).
2. Disegnate, sulla lavagna a fogli mobili, il diagramma delle categorie degli *stakeholder* (Figura 1) oppure preparate una grande stampa del diagramma e chiedete poi ai partecipanti di inserire, per ciascuna categoria di *stakeholder* rilevante per le tematiche di *Mobility Scouts*, soggetti specifici potenzialmente coinvolgibili. I nomi dei soggetti identificati vanno scritti su post-it di diversi colori e suddivisi fra le categorie del diagramma (25 minuti: 5 per la spiegazione, 10 per elencare gli *stakeholder* potenziali, 10 per la discussione).
3. Chiedete ai partecipanti di mettere gli *stakeholder* in ordine di priorità per tema di intervento, inserendo i relativi post-it nella matrice degli *stakeholder* (Figura 2). (25 minuti: 5 per la spiegazione del compito, 10 per approfondire i pro e i contro di ciascuno di loro e 10 per inserire i post-it).
4. Riflessione sugli *stakeholder* prioritari e decisione su quali contattare per l'attuazione dei progetti pilota (10 minuti).

DURATA

60 minuti per l'attività e 10 minuti per la riflessione.

CONSIGLI PER I FORMATORI

Sottolineate la dimensione di *brainstorming* dell'attività, in modo che il maggior numero possibile di *stakeholder* possa essere identificato e, successivamente, fatta la scelta di quali contattare. Chiedete ai partecipanti di cercare, a casa, le persone di contatto delle diverse organizzazioni e/o istituzioni scelte e i loro recapiti.

SOSTEGNO VISIVO



Figure 1: Stakeholder categories

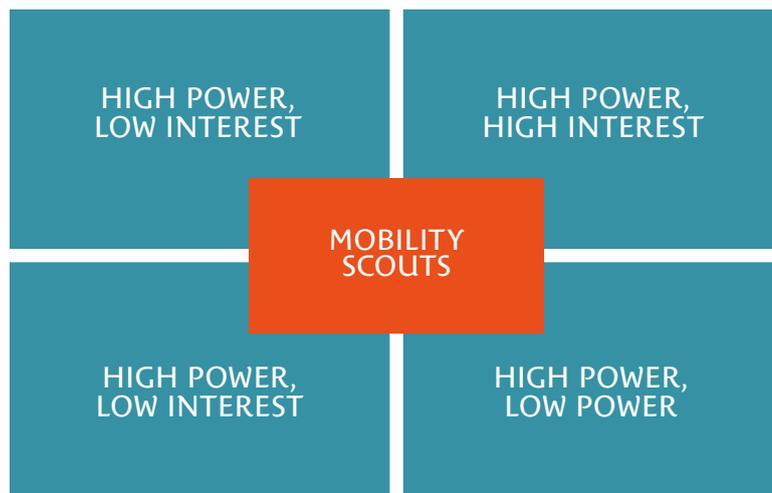


Figure 2: Stakeholder matrix by interest and power



TITOLO DELL'ATTIVITÀ **Analisi delle reti**

OBIETTIVI

Questo strumento aiuta ad esplicitare chi sono i possibili partner per concretizzare l'idea di progetto ed attuarlo con successo. Quali sono i diversi ruoli da ricoprire? Insieme avete la conoscenza, le competenze e le qualità per raggiungere lo scopo?

- Un'analisi delle reti permette di rispondere anche alle domande successive:
Sono solo ad avere quest'idea o posso costruirci intorno una rete?
Quali sono le persone già disponibili e quali contributi ognuna può dare?
- Quali sono i beneficiari del progetto?
Quali legami vanno instaurati per creare una rete che lo realizzi positivamente?

L'analisi può essere usata insieme alla Spirale dell'innovazione, ma non prima di aver raggiunto la fase 3.

Entrambi gli strumenti sono stati elaborati dalla piattaforma *Tutto sugli sport*: www.allesoversport.nl per professionisti dei settori sportivo, dell'assistenza sanitaria e domiciliare.

MATERIALI UTILI

Lavagna a fogli mobili e evidenziatori.

COME GESTIRE L'ATTIVITÀ

Ad ogni partecipante viene data una copia del foglio di lavoro.

1. Scrivi la tua idea di progetto o iniziativa nel cerchio al centro del foglio di lavoro.
2. Scrivi i nomi di tutti i beneficiari (in un cerchio nero) e fornitori (in un cerchio blu).
3. Scrivi i nomi dei collegamenti (cerchio verde). I collegamenti sono le persone in contatto sia con i beneficiari che con i fornitori. Connetti il cerchio dei collegamenti con quelli dei beneficiari e dei fornitori e inserisci nomi di possibili partner, che collabora strettamente con te per la realizzazione del progetto.
4. Forse puoi ampliare la tua rete discutendone con gli altri partecipanti. Chi manca, sarebbe utile avere nella rete e attraverso quali contatti? Altre persone ti possono fornire contatti aggiuntivi?

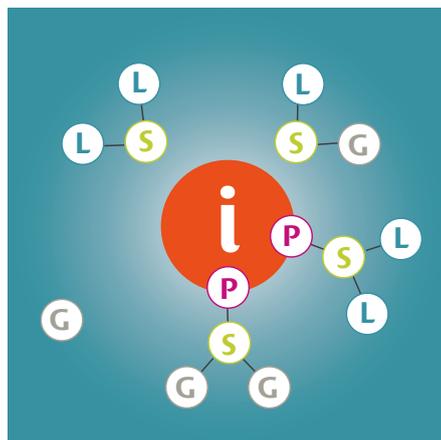
DURATA

30 minuti per l'analisi individuale delle reti e 5-10 minuti per ciascuna discussione sulla rete individuale.

CONSIGLIO PER I FORMATORI

Verificate che i partecipanti siano sintetici e siano concentrati sullo scambio delle sole informazioni rilevanti.

SOSTEGNO VISIVO



based on www.allesoversport.nl

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

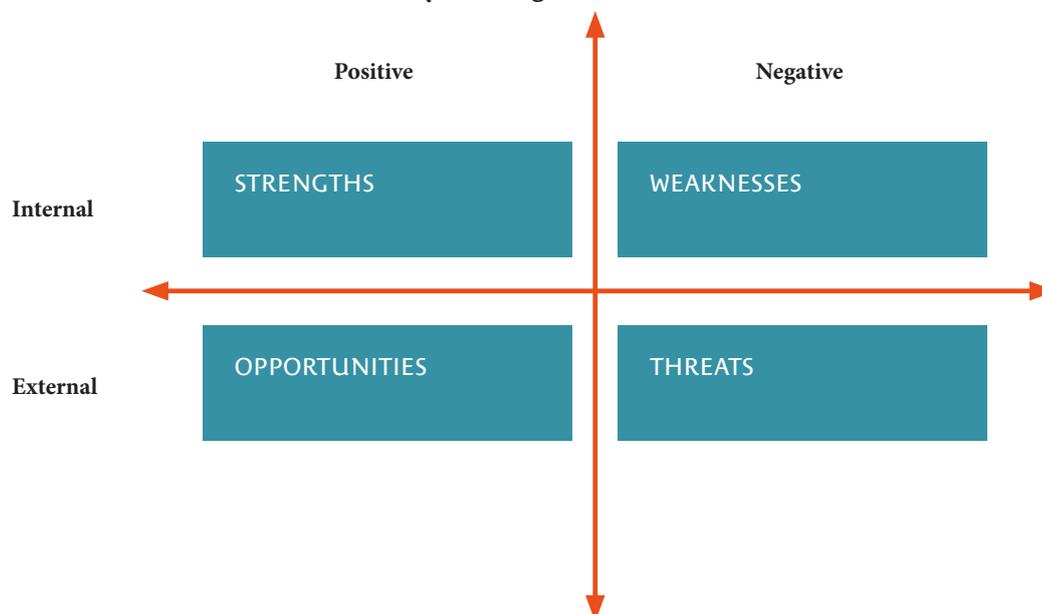
Analisi SWOT

I punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi di un progetto



OBIETTIVI

- La valutazione dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e dei rischi dei progetti.
- Lo sviluppo di strategie per rafforzare gli aspetti positivi e minimizzare quelli negativi.



MATERIALI UTILI

- Lavagne a fogli mobili;
- Post-it e penne di diversi colori.

**COME GESTIRE
L'ATTIVITÀ**

Ogni progetto è valutato usando lo schema riprodotto sopra, in piccoli gruppi o in plenaria. I commenti sono scritti sui post-it e appesi dentro le sezioni a cui si riferiscono, se necessario con spiegazioni fornite da chi li ha scritti. I formatori facilitano la discussione sui passi successivi da intraprendere.

DURATA

20-30 minuti per ciascun progetto.

Per gli incontri di riflessione/valutazione

TITOLO DELL'ATTIVITÀ

Luci e ombre

**OBIETTIVI**

Riportare impressioni positive e negative sui progetti pilota e dimostrare che piccoli miglioramenti per singoli aspetti problematici possono trasformare un'esperienza negativa in una positiva.

MATERIALI UTILI

Candele e sedie.

**COME GESTIRE
L'ATTIVITÀ**

Chiedete ai partecipanti di riflettere in dettaglio sul loro progetto pilota, specificando che solitamente le esperienze sono sia positive che negative e che spesso bastano piccoli miglioramenti per trasformare un'esperienza da negativa a positiva. Chiedete a tutti i partecipanti di sedere in cerchio, ciascuno con una candela accesa. Uno/a dei formatori condivide un aspetto negativo dell'esperienza e soffia, spegnendola, la candela che tiene in mano. La persona seduta accanto fa lo stesso, fino a quando la stanza è buia. Un altro/a dei formatori accende nuovamente la propria candela e condivide un momento, un sentimento, un'esperienza positiva di uno dei progetti (o anche un aspetto che è stato migliorato dopo l'analisi di quanto appreso). Accende poi la candela della persona accanto, che illustra un altro aspetto positivo della propria esperienza. Fino a quando la stanza si illumina nuovamente del tutto.

DURATA

30 minuti, nel caso di 15 partecipanti: 2 minuti per partecipante.

